



EFERMI
Enrico
Istituto di Istruzione Superiore

Liceo Scientifico

Via Carlo Pisacane - Tel. 0961 737678 - Fax 0961 737204

Liceo delle Scienze Umane

Viale Crotone - Tel. 0961 34624 - Fax 0961 31040

Liceo Scientifico Applicato

Via Carlo Pisacane - Tel. 0961 737678 - Fax 0961 737204

Liceo delle Scienze Umane

Viale Crotone - Tel. 0961 34624 - Fax 0961 31040

Liceo Scientifico Sportivo

Via Carlo Pisacane - Tel. 0961 737678 - Fax 0961 737204

Liceo Linguistico

Viale Crotone - Tel. 0961 34624 - Fax 0961 31040

web www.iisfermi.gov.it e-mail czis001002@istruzione.it pec czis001002@pec.istruzione.it C.M. [czis001002](http://www.cmis001002.it) C.F. 8003620798



ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2017-2018
CLASSE V A LICEO LINGUISTICO
CORSO ESABAC



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Teresa Agosto

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Elvira Squillace

INDICE

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA
- IL LICEO LINGUISTICO
- CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

PARTE SECONDA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE
- PERCORSI CULTURALI PREPARATI DALLE CANDIDATE
- CERTIFICAZIONI CONSEGUITE
- CORSI, PROGETTI, SCAMBI CULTURALI
- ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI
- ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

PARTE TERZA PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)
- METODOLOGIE
- MEZZI E STRUMENTI
- SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE
- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PARTE QUARTA VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- STRUMENTI DI VERIFICA
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

PARTE QUINTA DECRETO ESABAC

- DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME ESABAC
- SCHEDA ESPLICATIVA: La prova di lingua e letteratura francese per l'ESABAC
- SCHEDA ESPLICATIVA: La prova di storia - ESABAC

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA

SIMULAZIONE III PROVA

FRONTESPIZIO III PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE III PROVA

SIMULAZIONE IV PROVA (ESABAC) Letteratura Francese

FRONTESPIZIO IV PROVA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IV PROVA (Letteratura Francese)

SIMULAZIONE IV PROVA (ESABAC) Storia in Lingua Francese

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IV PROVA (Storia in Lingua Francese)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO FRANCESE ESABAC

GRIGLIA CORRISPONDENZA VOTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

PROGRAMMI DISCIPLINARI

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO E RISORSE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso è formato da un Liceo Scientifico (opzioni Scienze Applicate e Liceo Sportivo), sito in via Carlo Pisacane, e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale), ubicato in viale Crotone. Gli indirizzi nei quali si articola l'Istituto, oltre ad avere in comune obiettivi formativi, strategie metodologiche, criteri generali di verifica e valutazione, presentano ciascuno una specifica prospettiva epistemologica che ne ingenera l'azione educativa.

L'Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" insiste in una realtà territoriale con molte aree di criticità, soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

Gli allievi frequentanti l'Istituto provengono sia dall'area urbana sia dai comuni limitrofi della fascia costiera ionica, per cui molto accentuato è il fenomeno del pendolarismo, con conseguenti problemi di trasporto, affrontati dall'Istituzione scolastica in modo propositivo insieme agli enti locali.

La "vision", la "mission" e i "valori" del nostro Istituto, come esplicitato nel PTOF 2016-19, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente:

- La nostra vision è tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole. Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici necessari ad una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di porsi di fronte a situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con capacità e scelte personali oltre che adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- La nostra mission, il "mandato" che ci siamo dati e che ha come riferimento le competenze chiave di cittadinanza europea, è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze disciplinari, culturali e sociali attraverso criteri metodologici condivisi, in un contesto di ampia interazione con il nostro comprensorio oltre che con realtà istituzionali riconosciute a livello nazionale ed internazionale.
- I valori su cui si fonda l'azione educativa e formativa del nostro Istituto vedono in primo piano il concetto di identità, l'importanza delle relazioni, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, la collaborazione, la solidarietà e la responsabilità, con uno sguardo al senso di appartenenza alla comunità scolastica, sociale e familiare.

L'Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi" si propone di:

- *Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida che li metta in condizione di esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza*
- *Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro*
- *Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità*
- *Promuovere e valorizzare il merito e le eccellenze*
- *Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta*
- *Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione*
- *Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la Regione Calabria si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione, l'I.I.S. "E. Fermi" è impegnato nel rafforzare la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità di istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Progetto educativo

Finalità essenziale del progetto educativo dell'I.I.S. "E. Fermi" è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune, nella consapevolezza di sé e dell'altro. Obiettivo ultimo è l'acquisizione di conoscenze adeguate e lo sviluppo di competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l'organizzazione di attività didattiche strutturate per competenze
- b) l'innovazione della didattica
- c) l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di educazione all'imprenditorialità

2. Curare l'obbligo formativo

3. Promuovere l'orientamento nelle seguenti fasi:

- a) orientamento in ingresso
- b) accoglienza delle classi prime
- c) ri-orientamento
- d) orientamento in uscita

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Aziende, Enti pubblici e privati ed Associazioni
- d) l'implementazione di azioni di inclusività per gli alunni con disabilità, BES e problemi di apprendimento
- e) i viaggi di istruzione

4. Realizzare indagini di autovalutazione del Liceo per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

IL LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane gode di una nuova sede dal settembre del 2002. Oltre alle aule ampie e luminose, tutte dotate di computer e proiettore collegati alla rete LAN e wireless, la struttura dispone di una Biblioteca, un Laboratorio Informatico, un Laboratorio Linguistico, un laboratorio di Scienze, un laboratorio di Fisica, una sala ginnica e un Auditorium.

Il totale adeguamento dell'edificio dell'Istituto, fa sì che la nostra scuola risulti a norma di legge in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERI SPECIFICI DEL LICEO LINGUISTICO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il percorso del nostro Liceo Linguistico, in linea con la vigente normativa, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano: l'inglese, il francese ed il tedesco. Le lezioni di lingua straniera sono comprensive di 33 ore annuali di conversazione con un docente di madrelingua. Il curriculum prevede inoltre, nel primo biennio, lo studio di una lingua classica, il latino, che si ritiene utile per l'acquisizione di una competenza linguistica globale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue straniere, competenze comunicative di Livello B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- aver acquisito in una terza lingua competenze di Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue straniere in vari contesti e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI LICEO LINGUISTICO

SPENDIBILITÀ DEL TITOLO DI STUDIO:

Permette sia la prosecuzione degli studi con accesso a tutte le facoltà universitarie o alla formazione superiore, sia il diretto inserimento nel mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze formative capaci di soddisfare le richieste della società odierna, lanciata verso la comunicazione e gli scambi interculturali, inserendosi in diversi ambiti delle attività produttive: sociali –turistiche -aziendali.

A partire dal III anno, in questo Istituto, è previsto che la sezione A segua la sperimentazione ESABAC. Per l'inserimento degli alunni in tale classe è necessario il possesso della certificazione in lingua Francese di livello B1 ed è una opzione a scelta degli studenti.

QUADRO ORARIO

Liceo linguistico	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA CLASSE

La Classe V A segue un corso ESABAC ed è formata da 19 studenti, la maggior parte dei quali proveniente da un nucleo originario creatosi a partire dalla prima classe. Nel corso del primo biennio vi sono stati diversi trasferimenti di alunni, sia in uscita, in altre sedi o altre sezioni dell'Istituto, sia in entrata. All'inizio del terzo anno, poi, alla classe si sono aggiunte due alunne provenienti da una classe parallela al fine di seguire il corso ESABAC; al quarto anno si è aggiunta al gruppo classe un'alunna proveniente da altro istituto mentre una studentessa della classe si è trasferita in altra scuola.

La realtà socio-culturale e familiare da cui gli allievi provengono è eterogenea. La scuola, infatti, attinge da un bacino di utenza che raggiunge i paesi della costa ionica a nord e a sud di Catanzaro Lido, per cui poco più del 50% degli studenti è da considerarsi pendolare, con tutti i problemi e le difficoltà che questo comporta.

Le relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe si sono dimostrate più che positive, tanto che gli studenti sono sempre stati coesi e solidali fra di loro, affiatati e disponibili alla socializzazione. Ne è risultato un comportamento corretto ed improntato al rispetto dei ruoli, un rapporto di fiducia e collaborazione con docenti e personale dell'Istituzione scolastica.

Gli studenti, con le ovvie distinzioni da alunno ad alunno, hanno dimostrato continuità d'impegno, anche se gli interessi sono stati talora settoriali. In particolare, occorre rilevare che nel corso del secondo biennio e del quinto anno conclusivo, la progressione, per quanto riguarda gli apprendimenti nelle discipline scientifiche, è stata condizionata dalle difficoltà incontrate da diversi alunni. Fin dalla terza classe, infatti, si sono manifestate difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e delle competenze in queste discipline, difficoltà risolte con la ridefinizione e semplificazione dei Programmi. Inoltre, in questo anno scolastico, per quanto riguarda le Scienze Naturali, un fattore che ha favorito il processo di insegnamento-apprendimento è stato il ruolo guida degli allievi più portati per la disciplina, i quali hanno contribuito alla crescita di alcuni compagni, probabilmente meno predisposti allo studio della Biochimica e della Chimica Organica. A tal proposito, poiché alcuni alunni non hanno manifestato particolare attitudine, lo studio della Chimica Organica ha richiesto molto tempo, per cui quello della Biochimica ha riguardato le caratteristiche generali delle biomolecole e solo cenni del loro metabolismo. Le biotecnologie non sono state trattate, solo accennate in occasione di conferenze su tematiche attuali. Gli allievi sono in grado di applicare le principali regole di nomenclatura, riconoscere i vari gruppi funzionali, stabilire i prodotti di alcune semplici reazioni di composti organici, appartenenti alle classi principali, come specificato nei Programmi.

Risultati di apprendimento decisamente migliori sono stati riscontrati nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, in particolare nelle lingue straniere, in cui la costanza di impegno e di risultati è stata maggiore. L'approccio comunicativo adottato nell'insegnamento delle tre discipline linguistiche ha consentito di modulare l'attività didattica utilizzando strumenti a carattere innovativo che hanno raccolto entusiasmo e partecipazione negli allievi. Gli studenti hanno, infatti, dimostrato, nelle discipline di indirizzo, capacità di individuazione, analisi ed interconnessione dei dati, di sintesi e rielaborazione dei contenuti, in alcuni casi anche con soluzioni personali ed originali.

Motivati allo studio, sono andati, nel corso dei tre anni, affinando le loro capacità di riflessione e di giudizio, unitamente a quella di espressione, raggiungendo un profitto nel complesso discreto o buono, ottimo in alcuni casi, mentre solo un esiguo numero di studenti si attesta su livelli sufficienti o quasi. Alcuni discenti hanno incontrato difficoltà negli scritti. Con il supporto dell'insegnante e un maggiore impegno, hanno compensato le difficoltà con le verifiche orali.

Il corpo docente è rimasto invariato per tutto il triennio ad eccezione dell'inglese e di storia(esabac), discipline affidate nel terzo anno ad altre insegnanti; la classe ha dunque goduto di una buona continuità didattica.

Si può ritenere, inoltre, complessivamente regolare lo svolgimento delle programmazioni pianificate ad inizio d'anno dagli insegnanti delle diverse discipline. Per i contenuti delle singole programmazioni si rimanda ai programmi individuali allegati al presente documento.

L'istituzione Scuola ha offerto agli studenti l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni che fanno riferimento al QRCE (Quadro di riferimento comunitario europeo). Molti allievi hanno conseguito tali certificazioni nelle tre lingue straniere, inglese, francese e tedesco:

- PET Cambridge B₁ per l'Inglese;
- DELF B1 per il Francese;
- Goethe Institute FIT 2 – ZD (B₁) per il Tedesco.

Alcuni alunni, nel mese di giugno, sosterranno l'esame per la certificazione First B2 Cambridge.

La Scuola ha, inoltre, cercato di tenere alto l'interesse per le materie di indirizzo favorendo gli scambi culturali e consentendo ai ragazzi di entrare in contatto con realtà europee in cui si parlano le lingue oggetto di studio. La classe ha sempre risposto con interesse a tali stimoli, partecipando a scambi culturali e ad attività extracurricolari senza tralasciare lo studio curricolare. Si sono così rivelate esperienze altamente formative le occasioni di scambio con la Francia, la Spagna e la Germania, sia per il miglioramento delle competenze linguistiche, sia sotto il profilo umano di scoperta e conoscenza di mondi diversi.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno utilizzato le nuove tecnologie nell'insegnamento disciplinare, adoperando modalità di didattica innovative come il cooperative learning e l'utilizzo di piattaforme di e-learning.

Le nuove tecnologie, inoltre, offrono spazi di arricchimento sotto ogni punto di vista, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, in quanto permettono di migliorare le tre abilità di ascolto, lettura e produzione attraverso l'uso di piattaforme di e-learning, video sharing e di scrittura cooperativa. La classe si è dimostrata attenta ed interessata alle lezioni frontali così come attiva ed efficace nei lavori di gruppo e nelle lezioni con sussidi multimediali.

I lavori pluridisciplinari per l'Esame di Stato sono stati svolti con grande entusiasmo; ogni studente, infatti, si è impegnato per mettervi qualcosa di personale, nel complesso con buoni risultati. Lo studio delle letterature, della storia e della filosofia ha aiutato gli alunni nella formazione del proprio sé, insegnando loro a guardare in se stessi, a capire meglio sé e gli altri.

Le discipline scientifiche hanno permesso loro di analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità, valutare le potenzialità e i limiti delle tecnologie in rapporto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, nonché individuare interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente.

In sintesi, gli studenti si sono dimostrati impegnati e dotati di capacità in generale adatte al proseguimento degli studi in ambito universitario. Il Consiglio di Classe è, pertanto, convinto che l'esame potrà essere affrontato con serenità e che la Commissione, formata dai membri interni (ITALIANO, TEDESCO E FILOSOFIA) ed esterni (INGLESE, SCIENZE NATURALI e FRANCESE), potrà esprimere giudizi fondati e commisurati ai meriti reali dei candidati.

PERCORSO CULTURALE PREPARATO DALLE CANDIDATE

N°	COGNOME NOME	TITOLO
1	Alvaro Francesca	"Il suono del silenzio"
2	Braichuk Lizaveta	"Illusione: tra realtà e finzione"
3	Bruno Greta	"Con gli occhi di un bambino..."
4	Caristo Marta	" Il potere dello sguardo"
5	Costanzo Maria Antonietta	" Ragione e sentimento"
6	Critelli Elena	"La ribellione come metodo di sopravvivenza."
7	Fakhreddine Fatima	"Integrazione: tolleranza o accettazione?"
8	Fiore Matteo	"Brexit: nuova idea di nazionalismo o interesse economico?"
9	Gabriele Serena	"L'immagine di me stessa"
10	Martsul Valeryia	"L'incomunicabilità dell'uomo"
11	Mauro Rosy	"La fotografia: rendere eterno un ricordo."
12	Panduri Maria Teresa	"Armonia e caos"
13	Paone Francesca Pia	"Tredici: L'impatto della violenza"
14	Ranieri Micaela	"Scelta e non scelta: libertà e prigionia"
15	Rotundo Maria Celeste	"Il suicidio:libertà e disperazione nell'essere umano"
16	Saba Carmen	"Forze contrapposte: Eros e Thanatos"
17	Surowiak Aleksandra Elena	"Narciso e Boccadoro "
18	Talotta Roberta	"I deboli confini della normalità: l'uomo e la follia"
19	Zaccone Virginia	"La fragilità dell'animo umano:debolezza e virtù"

Di seguito si riportano le certificazioni linguistiche, i progetti, i corsi cui la classe ha partecipato:

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

N°	COGNOME NOME	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
1	Alvaro Francesca	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Goethe Zertifikat: B1;	Ecdl FULL STANDARD;
2	Braichuk Lizaveta	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1;		Goethe Zertifikat : B1;	
3	Bruno Greta		Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1	Goethe Zertifikat : B1;	Ecdl FULL STANDARD
4	Caristo Marta	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Goethe Zertifikat : B1;	
5	Costanzo Maria Antonietta		Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		
6	Critelli Elena		Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Goethe Zertifikat : B1;	
7	Fakhreddin e Fatima		Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test B1	Goethe Zertifikat : B1;	
8	Fiore Matteo	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1	Goethe Zertifikat : B1;	Ecdl FULL STANDARD
9	Gabriele Serena	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1	Goethe Zertifikat : B1;	
10	Martsul Valeryia	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1 University of Cambridge: Preliminary English Test: B1			

11	Mauro Rosy		Diplome d'études en langue française : DELF B1	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		
12	Panduri Maria Teresa		Diplome d'études en langue française : DELF B1;	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1	Goethe Zertifikat : B1;	
13	Paone Francesca Pia		Diplome d'études en langue française : DELF B1		Goethe Zertifikat: B1;	Ecdl FULL STANDARD;
14	Ranieri Micaela	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Goethe Zertifikat : B1;	
15	Rotundo Maria Celeste		Diplome d'études en langue française : DELF B1;			
16	Saba Carmen		Diplome d'études en langue française : DELF B1			
17	Surowiak Aleksandra Elena	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		
18	Talotta Roberta		Diplome d'études en langue française : DELF B1	University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Ecdl FULL STANDARD
19	Zaccone Virginia	Goethe Zertifikat: A 2	Diplome d'études en langue française : DELF B1; University of Cambridge: Preliminary English Test: B1		Goethe Zertifikat : B1;	

CORSI, PROGETTI E SCAMBI CULTURALI

NOME	
Alvaro Francesca	<i>Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016; Corso FIT B1 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015) University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course) Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016) Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia. Viaggio d'istruzione: Venezia (2015/2016) Corso Ecdl FULL STANDARD</i>
Braichuk Lizaveta	<i>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille, Francia)</i>

	<p>2014; <i>scambio con la scuola spagnola(2013/2014)</i> <i>Corso Web tv 2017;</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i></p>
Bruno Greta	<p><i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014);</i> <i>Scambio culturale con "Staetisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016</i> <i>Corso Ecdl FULL STANDARD</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i></p>
Caristo Marta	<p><i>Scambio culturale con il liceo "Marguerite de Flandre" (Lille,Francia) 2014;</i> <i>Scambio culturale con il liceo "Sant Michael" (Swaebisch Hall, Germania 2014);</i> <i>Scambio con la scuola spagnola (2013/2014);</i> <i>Progetto di alternanza scuola-lavoro presso Hotel Mirabeau (2015-2016)</i> <i>Corso FIT B1 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i></p>
Costanzo Maria Antonietta	<p><i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i></p>
Critelli Elena	<p><i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i> <i>Viaggio d'istruzione: Roma (2014/2015)</i> <i>Viaggio d'istruzione:Venezia(2015/2016)</i> <i>Corso di Scherma (2015/2016)</i></p>
Fakhreddine Fatima	<p><i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio d'istruzione: Roma (2014/2015)</i> <i>Scambio culturale con "Staetisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016;</i></p>
Fiore Matteo	<p><i>Scambio culturale con "Staetisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016;</i> <i>Corso web tv 2017;</i> <i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014)</i> <i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i></p>
Gabriele Serena	<p><i>Scambio culturale con "Staetisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016;</i> <i>Viaggio d'istruzione con progetto di Alternanza Scuola-Lavoro nella città di Parigi (2017/2018);</i> <i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014);</i></p>

	<i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i>
Martsul Valeryia	<i>Corso FIT B1 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i>
Mauro Rosy	<i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i> <i>Viaggio d'istruzione: Roma (2014/2015)</i> <i>Viaggio d'istruzione:Venezia(2015/2016)</i>
Panduri Maria Teresa	<i>Corso FIT B1 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015)</i> <i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i>
Paone Francesca Pia	<i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014);</i> <i>Viaggio d'istruzione: Roma (2014/2015)</i> <i>Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016;</i> <i>Progetto di alternanza scuola-lavoro presso Hotel Mirabeau (2015-2016)</i> <i>Tutor Peer Education Matematica</i> <i>University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Corso Ecdl FULL STANDARD</i> <i>Viaggio d'istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i>
Ranieri Micaela	<i>Corso FIT B1 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015)</i> <i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014);</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i>
Rotundo Maria Celeste	<i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i>
Saba Carmen	<i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù, Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia.</i> <i>Viaggio d'istruzione: Roma (2014/2015)</i>
Surowiak Aleksandra Elena	<i>Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016</i> <i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014);</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i>
Talotta Roberta	<i>Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016;</i> <i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014)</i> <i>Corso FIT A2 al Goethe Institut di Francoforte (2014-2015)</i> <i>Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016)</i> <i>Viaggio di istruzione: crociera nel Mediterraneo e visita presso Corfù,</i>

	<i>Santorini, Atene, Dubrovnik e Venezia. Corso Eccl FULL STANDARD</i>
Zaccone Virginia	<i>Scambio con la scuola spagnola(2013/2014); Scambio culturale con "Staedtisches Stiftsgymnasium" (Xanten, Germania) 2016 University of Cambridge: First Certificate English: B2(Course) Corso formativo abilitante al percorso alternanza scuola-lavoro (2016) Corso Eccl FULL STANDARD Progetto di alternanza scuola-lavoro presso Hotel Mirabeau (2015-2016)</i>

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto. Le più significative degli ultimi due anni vengono di seguito elencate:

- Incontro con il dott. Raiola : *"Comportamento a rischio nei giovani"*
- Incontro *"Legalità Mi Piace"*
- Manifestazione Giornata della Memoria
- Incontro con la delegazione francese
- Conferenza "scuola di fisica " con il Professor Zichichi
- Orientamento dell'Unical di Cosenza;
- Orientamento presso il Salone dello Studente - Lamezia Terme
- Orientamento dell'Adap Formazione - Accademia Delle Arti E Professioni di Cosenza
- Partecipazione High School Game (fase provinciale e regionale)
- Partecipazione al teatro in lingua francese "Saint-Germain des Prés" , "Notre-Dame des Banlieues" , "Révolution 68", "Calais-Bastille", "6rano 2.0" presso l'auditorium Casalnuovo di Catanzaro
- Visione dell'opera teatrale "Da Shakespeare a Pirandello"
- Visione dell'opera teatrale in lingua inglese "Pygmalion"
- Convegno sul bullismo
- Incontro con la delegazione tedesca
- Convegno con delegazione cinese sul concetto di cittadinanza europea
- Convegno sulla Bioetica con il prof. Barni dell'UMG di Catanzaro
- Visione del film *"Il Caso Moro"* in occasione dell'anniversario della scomparsa di Aldo Moro
- Incontro con le forze armate
- Incontro con la scuola per mediatori linguistici (Pisa)
- Conferenza sul genocidio armeno
- Convegno "libertà non si tratta"
- Partecipazioni alle olimpiadi di tedesco,francese e inglese
- Convegno in uscita presso l'UMG con il Professor Schifano
- Conferenza con Guillaume Long, fumettista e giornalista di "Le Monde", "À boire et à manger"

Ed infine il **PERCORSO ESABAC**

Dal terzo anno gli alunni hanno avuto l'opportunità di frequentare un corso EsaBac.

L'Esabac è un percorso d'eccellenza che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Avvalendosi dell'esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità; viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo.

Il corso di studi conduce al rilascio di due diplomi – il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAUREAT francese: si tratta di un BAC Général che conferisce gli stessi diritti ai titolari nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Le tipologie delle prove specifiche d'esame ESABAC e le modalità di svolgimento delle stesse sono contenute nel decreto ministeriale n. 91 del 22 novembre 2010 presente alla pagina: <http://www.vizavi-edu.it/uploads/vizavi-italie-dcret%20ministriel.pdf>

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINA	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	prof.ssa FREGOLA	prof.ssa FREGOLA	prof.ssa FREGOLA
FILOSOFIA	prof.ssa SGANGA	prof.ssa SGANGA	prof.ssa SGANGA
STORIA ESABAC	prof.ssa LOMBARDO prof.ssa SGANGA	prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA	prof.ssa LAZZAROTTO prof.ssa SGANGA
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	prof.ssa VALENTE	prof.ssa MUSCOLINO	prof.ssa MUSCOLINO
CONVERSAZIONE	prof.ssa DUNKLEY	prof.ssa DUNKLEY	prof.ssa DUNKLEY
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	prof.ssa TASSONI	prof.ssa TASSONI	prof.ssa TASSONI
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA	prof.ssa MAIANO	prof.ssa MAIANO	prof.ssa MAIANO
CONVERSAZIONE	prof.ssa FRAGALE	prof.ssa FRAGALE	prof.ssa FRAGALE
MATEMATICA E FISICA	prof. SQUILLACE	prof.ssa SQUILLACE	prof.ssa SQUILLACE
SCIENZE NATURALI	prof.ssa MANCUSO	prof.ssa MANCUSO	prof.ssa MANCUSO
STORIA DELL'ARTE	Prof. TALARICO	Prof. TALARICO	Prof. TALARICO
SCIENZE MOTORIE	prof.ssa GARIANO	prof.ssa GARIANO	prof.ssa GARIANO
RELIGIONE	prof.ssa SACCO	prof.ssa SACCO	prof.ssa BRACCIO

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI (PECUP)

I docenti della 5 A, quindi, hanno condiviso un modello didattico volto a favorire negli alunni lo sviluppo di competenze (nel rispetto delle Indicazioni nazionali) intese come “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR n. 89/2010). L'impostazione di tale modello didattico risulta nelle programmazioni dei Dipartimenti e nei piani di lavoro disciplinari, redatti nella convinzione che ogni disciplina del curriculum liceale “concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari” (All. A al DPR cit.), ma nello stesso tempo deve garantire i risultati di apprendimento comuni, divisi nelle cinque aree contenute nel PECUP dei Licei:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (se la lingua è europea).

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per conseguire risultati nelle suddette aree, è stato indispensabile il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso dei laboratori; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca" e della comunicazione.

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche adottate hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio è stata ritenuta altresì irrinunciabile e parte integrante della Programmazione.

Per quanto riguarda le Scienze, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di organismo e di sistema naturale. Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dagli allievi nelle varie discipline che concorrono alla costituzione delle Scienze della Terra e della Biochimica, inserendo in una rete concettuale coerente le interrelazioni tra la molteplicità di fattori e di fenomeni.

La disciplina è stata trattata in un contesto che ha privilegiato sia l'osservazione, la presa di coscienza di ciò che è visibile a livello macroscopico, sia la dimensione microscopica, che fornisce la spiegazione dei fenomeni osservati. Si sottolinea che si è evitato di insistere, comunque, su formule e reazioni chimiche particolareggiate, considerata la tipologia di Istituto.

Per quanto possibile, è stato utilizzato il laboratorio di Scienze, nell'ottica di una didattica attiva.

Tutti i docenti hanno cercato di adottare la pratica laboratoriale che non è stata identificata esclusivamente con i laboratori attrezzati, anche se il loro allestimento è di aiuto; essa non è necessariamente condizionata da strutture, progetti, risorse: può esistere e prosperare in qualsiasi condizione purché permetta all'alunno di esprimersi in tutte le sue dimensioni, di imparare facendo qualcosa che gli interessa, di interagire, trovare senso e scopo in ciò che fa e di riflettere sui processi e sulle procedure applicate.

Il laboratorio, quindi, non è stato inteso solo come lo "spazio attrezzato", bensì il contesto educativo ove misurarsi con gli eventi esterni, con l'alterità rappresentata dai fenomeni che non solo le discipline strettamente scientifiche, ma tutte le altre discipline, intendono indagare attraverso didattiche funzionali che con la didattica laboratoriale debbono connettersi. Si tratta di un laboratorio che certo può giovare di un'aula attrezzata e dedicata, ma che può anche prescindere per essere attivato in classe, in natura, in cucina, per la strada, a casa propria o sul web. Il laboratorio è stato inteso come "cultura dell'incontro con i fenomeni", come occasione per l'attivazione di un processo di apprendimento che portasse alla trasformazione dell'atteggiamento e del comportamento dell'allievo di fronte al duplice obiettivo: "imparare a ricercare" ed "imparare ad imparare". I docenti, pertanto, sottolineano che nelle varie attività didattiche, oltre che con le indispensabili lezioni frontali, laddove è stato opportuno e fattibile, si è proceduto con diverse metodologie: osservazione dei fenomeni sociali, naturali, ecc. sul territorio; sperimentazione in laboratorio; lavori di gruppo; didattica inclusiva attraverso l'implementazione di azioni di cooperative learning and learning by doing, peer learning e flipped classroom, che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento; uso del sito E-learning; uso di materiale didattico on line; raccolta di materiali e informazioni sul campo. Alcuni docenti, sempre nell'ottica di innovare la didattica attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali e di materiali didattici online, hanno portato avanti l'esperienza della classe virtuale con "Edmodo".

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come libri, cd rom, supporti informatici forniti dalla scuola e attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come libri di testo, quaderni, materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

- laboratorio linguistico ed informatico
- laboratori scientifici
- palestra
- territorio
- biblioteca
- Auditorium

ATTIVITA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel corso del triennio, gli studenti hanno partecipato a vari progetti di alternanza scuola-lavoro con risultati proficui e positive ricadute sia nella didattica disciplinare che nell'acquisizione di competenze trasversali. Nella tabella che segue vengono indicate il numero di ore svolto da ciascun allievo.

ALUNNI	2015/16	2016/17 - 2017/18	Ore totali
ALVARO FRANCESCA	70+4	90 + 45	209
BRAICHUK ELISA	126+4	30 + 40	200
BRUNO GRETA	66+4	85 + 45	200
CARISTO MARTA	70+37+4	85 + 25	221
COSTANZO MARIA ANTONIETTA	70+4	75 + 45	194

CRITELLI ELENA	70+4	80 + 45	199
FAKREDDINE FATIMA	70+4	85 + 45	204
FIGLIO MATTEO	70+4	85 + 45	204
GABRIELE SERENA	70+4	85 + 45 + 20(Parigi)	224
MARTUSUL VALERIA	70+4	104 + 30	208
MAURO ROSY	70+4	85 + 45	204
PANDURI MARIA TERESA	70+4	85 + 45	204
PAONE FRANCESCA PIA	70 + 37+4	85 + 25	217
RANIERI MICAELA	70+4	85 + 45	204
ROTUNDO MARIACELESTE	67+4	85 + 45	201
SABA CARMEN	70+4	85 + 45	204
SUROWIAK ALEKSANDRA	70+4	110 + 25	209
TALOTTA ROBERTA	70+4	127 + 25	209
ZACCONE VIRGINA	70 + 37+4	85 + 25	221

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per la verifica formativa concordati in sede interdipartimentale: (controllo in itinere del processo di apprendimento):

Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving,

prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale):

Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni,

prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving,

prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche .

Le prove di verifica sono state proposte al termine di ogni unità didattica e discusse con gli alunni attivando situazioni di apprendimento retroattivo.

I tempi di realizzazione delle attività sono stati programmati anche mediante l'organizzazione degli orari interni ed in considerazione delle attività pomeridiane extracurricolari.

Infine si fa presente che le famiglie sono state coinvolte nell'azione educativa attraverso un'informativa sistematica sul comportamento scolastico degli alunni tramite incontri individuali docente-genitore (durante l'orario di ricevimento) e di gruppo (in occasione degli incontri scuola-famiglia).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti: partecipazione, attenzione, conoscenza, competenza, abilità, interesse, sistematicità, coerenza, costanza, precisione, pertinenza.

In particolare, ai fini della valutazione sono stati presi in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;

- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- livelli individuali di partenza;

- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;

- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del saggio breve, testo giornalistico, relazione, analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite prove oggettive per le materie scientifiche.

Criteri di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.T.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle Conoscenze Abità linguistiche ed espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9-10	Possiede conoscenze complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi dimostrando buone capacità	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo

		quelli complessi se guidato	riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti.
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Ha difficoltà ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
3	Ha conoscenze estremamente frammentarie e molto lacunose	Comunica in modo improprio e molto stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori molto gravi	Ha serie difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1-2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo.	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili

OBIETTIVI EDUCATIVI	
<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE: 	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
<ul style="list-style-type: none"> • IMPEGNO: 	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
<ul style="list-style-type: none"> • FREQUENZA: 	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	

<ul style="list-style-type: none"> LIVELLO INIZIALE: 	Carente Mediocre Sufficiente Buono
<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA DEI CONTENUTI: 	Completa Parziale Inesistente
<ul style="list-style-type: none"> METODO DI STUDIO: 	Critico-elaborativo Organico Disorganico
<ul style="list-style-type: none"> COMPRESIONE/APPRENDIMENTO: 	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Comportamento
10	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento esemplare. Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto Frequenza assidua Rari ritardi e/o uscite anticipate Vivo interesse e partecipazione attiva all'attività didattica Ruolo propositivo all'interno della classe
9	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento corretto e responsabile. Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto Frequenza molto regolare Rari ritardi e/o uscite anticipate Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica
8	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento corretto. Qualche richiamo verbale o annotazione ma nessuna infrazione al Regolamento di Istituto Frequenza regolare Qualche ritardo e/o uscita anticipata Impegno e partecipazione regolare Regolare adempimento dei doveri scolastici
7	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento non sempre corretto. Presenza di una nota disciplinare che evidenzi un comportamento particolarmente scorretto Frequenza non sempre regolare Impegno e partecipazione non sempre puntuali
6	<ul style="list-style-type: none"> Comportamento spesso scorretto. Presenza di più di una nota disciplinare che evidenzi un comportamento particolarmente scorretto; oppure 1 o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg.

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza Irregolare Assenze: oltre 35 • Mediocre interesse e partecipazione passiva all'attività didattica
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009

Fermo restando che la valutazione è una decisione collegiale del Consiglio di Classe, si individuano i seguenti criteri operativi:

1. il Consiglio di Classe individuerà il voto di condotta tenendo conto dei tre descrittori
2. il Consiglio di Classe, in presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza, assegnerà il voto sette
3. il Consiglio di Classe, in presenza di più note disciplinari di rilevante importanza, assegnerà il voto sei
4. in presenza di una o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg, verrà assegnato il voto sei

(*) Nota: La presenza di assenze ingiustificate implicherà l'assegnazione del voto immediatamente più basso

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e forma il punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il punteggio, denominato **credito scolastico**, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (*tranne Religione*), che determina delle fasce, secondo la tabella seguente:

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3°, 4° e 5° (*sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007*)

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 -- 8	7 -- 8	8 -- 9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche

l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso esser modificata, lo studente ha due possibilità:

A. Giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,51**.

B. trovarsi ad una media inferiore o uguale a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito scolastico** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0,20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno Aver rispettato il Regolamento scolastico	0,20
Progetti d'istituto (Max 2)		0,20
Progetti PON-POR (Max 2)		0,20
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2)	Relativamente alle certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini.	0,20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2)		0.20
Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore)		0,20
Progetto WEB TV (Minimo 30 ore)		0,20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (Minimo 30 ore con programma dettagliato)	0.10

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un

traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

PERCORSO ESABAC

ESA

esame di stato italiano



Oui,
je suis
bilingue

baccalauréat francese

BAC

un solo esame 2 diplomi

www.institutfrancais.it



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

DECRETO MINISTERIALE N. 91

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", in particolare l'articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l'articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

VISTO il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007,n.1, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

VISTO il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

VISTO il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1a e 2a prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

VISTO il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

VISTO il D.M. 24 febbraio 2000,n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

VISTO il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

RILEVATO che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

VISTO l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

PRESO ATTO che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Bilaterale ha predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo succitato, l'elenco delle istituzioni scolastiche (Allegato 1) i cui alunni potranno accedere all'esame ESABAC nonché i programmi (Allegati 2 e 3), la struttura e le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, altresì, la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio, concordata tra le Parti (Allegato 4);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dare attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, che attiene al biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;

RILEVATO, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase verrà emanata apposita decretazione;

CONSIDERATO che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

RITENUTO di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relative



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

DECRETA

Art.1

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo- Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase transitoria biennale relativa gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, dal presente decreto.

Art.2 Validità del diploma

Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.

Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

Art.3 Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;

2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4 Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

2. Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.

Art.5 Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:

☒ una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;

☒ una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia, nella fase transitoria. 2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore). La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese. Art. 6 Tipologia delle prove di esame 1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra: 1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri. 2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

1.Composizione. 2.Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007,n.1.

Art.7 Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e all'orale della medesima disciplina. 4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.

6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.8 Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono, nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.

3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.

4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica Ufficio sesto

Art.10 Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

Art.11

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge. Roma, 22.11.2010

IL MINISTRO MARIATELLA GELMINI

SCHEDA ESPLICATIVA: **LA PROVA DI LINGUA E LETTERATURA per l'ESABAC**
I criteri di valutazione

Commento

Il professore valuta:

- la comprensione del testo;
- la capacità di:
 - formulare un'interpretazione sulla base di un'analisi precisa e di un uso pertinente delle conoscenze acquisite;
 - organizzare un'argomentazione coerente;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Saggio

Il professore valuta:

- la comprensione dei documenti;
- la capacità di:
 - analizzare e interpretare i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;
 - rispondere alla problematica con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

Valutazione della padronanza della lingua scritta

Tiene conto di:

- varietà e precisione del lessico: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua;
- correttezza grammaticale: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi;
- coerenza e coesione: l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti;
- ortografia e punteggiatura: vi è padronanza dell'ortografia corrente con errori poco frequenti e un uso appropriato della punteggiatura.
-

SCHEDA ESPLICATIVA: **LA PROVA DI STORIA - ESABAC (alunni italiani)**

La prova scritta per L'ESABAC verte sul programma specifico concordato tra le parti ed è redatta in francese. Fa parte della quarta prova da integrare nelle consuete prove scritte dell'esame di Stato.

Obiettivi della prova:

- Valutare le capacità dell'alunno di utilizzare in chiave critica i saperi, le conoscenze fondamentali per la comprensione del mondo contemporaneo, la formazione civica e culturale del cittadino.
- Valutare le competenze acquisite dall'alunno nell'arco della scolarità secondaria e in particolare la sua capacità di trattare e gerarchizzare le informazioni, di sviluppare un ragionamento storico, secondo forme di esposizione scritta o grafica proposte dalle differenti parti della prova.
- Apprezzare la qualità dell'espressione scritta dell'alunno, le capacità di lettura critica, di analisi e interpretazione dei documenti tratti da varie fonti e di diversa natura.

Struttura della prova:

- La prova di storia è inserita nella quarta prova accanto a quella di lingua e letteratura francese ed ha la durata di due ore
- Il candidato dovrà scegliere fra due tipologie di prova: una composizione o uno studio di un insieme di documenti.

La composizione di storia :

- Permette al candidato di dar prova delle sue conoscenze in chiave critica.
- Gli argomenti vertono su uno o più temi del programma, privilegiano un vasto periodo, ma possono anche focalizzarsi su un particolare momento dell'evoluzione storica. Possono essere forniti, eventualmente, elementi per aiutare il candidato su un problema specifico (cronologia, dati statistici, indicazioni specifiche...)
- Sono di norma esclusi argomenti relativi agli ultimi dieci anni, tuttavia sono possibili temi che implicano vasti periodi e movimenti che arrivano fino ai nostri giorni.
- Saranno valorizzate le riproduzioni grafiche, o gli schemi, che il candidato realizzerà come appoggio al suo ragionamento.

Lo studio di un insieme di documenti:

- Permette al candidato di evidenziare la capacità di costruire una riflessione coerente su un tema posto, a partire da un insieme di documenti e dalle sue conoscenze
- il tema circoscrive una problematica esplicita compresa nel programma. Si avvale di un massimo di 5 documenti (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, legende e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.
- L'esercizio si compone di due parti. La prima invita il candidato a rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti. Queste domande vertono sulla ricerca, la messa in relazione, la contestualizzazione delle informazioni, l'identificazione delle nozioni o dei temi fondanti inerenti l'insieme dei documenti. La seconda parte consiste in una breve redazione del candidato di una risposta organizzata in riferimento al tema, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.

Valutazione:

- I punteggi per la prova di storia scritta di storia sono espressi, come per le altre prove ESABAC, in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.

ALLEGATI

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Durante il triennio gli allievi si sono regolarmente esercitati sulle prove che dovranno affrontare durante gli Esami di Stato. Per quel che riguarda la simulazione della I e della II prova scritta si fa presente che nel corso dell'anno sono stati somministrati i testi originali oggetto dei precedenti Esami di Stato.

Per la terza prova gli alunni si sono prevalentemente esercitati con la tipologia B (quesiti a risposta singola) relativamente alle discipline oggetto di esame.

La simulazione ufficiale delle prove è stata svolta nelle seguenti date:

I PROVA: 22 marzo 2018

II PROVA (Inglese): 14 aprile 2018 e 5 maggio 2018

III PROVA: 24 aprile 2018

IV PROVA (ESABAC): 28 marzo 2018

La III prova ha coinvolto 3 materie FILOSOFIA, TEDESCO, SCIENZE NATURALI; ciascuna prevedeva quattro quesiti per un totale di 12 quesiti.

La scelta è ricaduta su tre materie nella considerazione del fatto che la classe dovrà affrontare la quarta prova d'esame, prevista dal percorso Esabac.

GRIGLIA per la correzione della I PROVA scritta (Italiano), in base alle varie tipologie

Candidato/a: _____

TIPOLOGIA A (analisi del testo) INDICATORI		PUNTEGGIO		
		Basso	Medio	Alto
ASPETTI CONTENUTISTICI	Comprensione e interpretazione	1	2	3
	Analisi	1	2	3
	Elaborazione critica, riflessioni,approfondimento	1	2	3
ASPETTI FORMALI	Morfosintassi, lessico	1	2	3
	Sviluppo delle argomentazioni	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO				

TIPOLOGIA B (saggio breve - articolo di giornale)

INDICATORI	PUNTEGGIO		
	Basso	Medio	Alto
Congruità dello stile e del registro stilistico con la tipologia scelta	1	2	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3
Corretta e pertinente utilizzazione dei documenti, dei dati e delle citazioni	1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni	1	2	3
Originalità nell'elaborazione personale	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO			

TIPOLOGIA C/D (tema storico - tema cultura generale)

INDICATORI	PUNTEGGIO		
	Basso	Medio	Alto
Proprietà grammaticale (punteggiatura - ortografia)	1	2	3
Proprietà lessicale	1	2	3
Correttezza e pertinenza del contenuto	1	2	3
Organicità e coerenza delle argomentazioni	1	2	3
Elaborazione personale	1	2	3
TOTALE COMPLESSIVO			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Candidato/a: _____

INDICATORE	PUNTEGGI		
<i>Comprensione/interpretazione</i>	<input type="checkbox"/> completa 6	<input type="checkbox"/> parziale 4	<input type="checkbox"/> minima 2
Rielaborazione	<input type="checkbox"/> completa 3	<input type="checkbox"/> parziale 2	<input type="checkbox"/> minima 1.50
Padronanza linguistica			
Lessico	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
Ortografia	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
Morfo-sintassi	<input type="checkbox"/> completa 2	<input type="checkbox"/> parziale 1.50	<input type="checkbox"/> minima 1
TOTALE PUNTEGGI			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	
-----------------------	--

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2017-18

CANDIDATO _____

FILOSOFIA
(Max 7 righe)

1. Cosa intende K. Marx con l'espressione "materialismo storico"?

punti___/___/___/tot___

2. Parla della "Volonta'" di Schopenhauer

punti___/___/___/tot___

3. Descrivi la figura del seduttore in Kierkegaard

punti ___/___/___/tot ___

4. Riassumi il contenuto della “Genealogia della morale” di F. Nietzsche

punti ___/___/___/tot ___

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2017-18

CANDIDATO _____

TEDESCO
(Max 7 zeilen)

1. Die Heimat in Robert Musil.

punti ___/___/___/tot___

2. “Der geteilte Himmel”: die Politik teilt nicht nur Deutschland sondern auch zwei Liebhaber.

punti ___/___/___/tot___

3. Erkläre, was "romantische Ironie" ist.

punti ___/___/___/tot___

4. Warum erfindet B.Brecht das Epische Theater?

punti ___/___/___/tot___

SIMULAZIONE TERZA PROVA - ESAMI DI STATO

CLASSE 5 sez. A

Anno scolastico 2017-18

CANDIDATO _____

SCIENZE NATURALI

(Max 7 righe)

1. Il candidato descriva i principali tipi di metamorfismo.

punti ___/___/___/tot___

2. Il candidato descriva le principali manifestazioni vulcaniche secondarie, nonché i vantaggi che derivano dal loro sfruttamento per le attività umane.

punti ___/___/___/tot___

3. Il candidato spieghi il meccanismo della reazione di addizione degli alcheni, utilizzando come esempio la reazione tra l' 1-pentene e l' HBr.

punti ____/____/____/tot ____

4. Il candidato descriva le caratteristiche degli acidi carbossilici.

punti ____/____/____/tot ____



TERZA PROVA

CLASSE 5[^]Sez. A

Anno scolastico 2017-18

TIPOLOGIA B: n°4 quesiti a risposta aperta per disciplina

CANDIDATO/A _____

DISCIPLINE COINVOLTE: Filosofia, Tedesco, Scienze Naturali

TEMPO A DISPOSIZIONE: 150 minuti

Istruzioni:

- Il candidato legga attentamente ciascun quesito e, dopo aver riflettuto, risponda nelle righe indicate (evitare cancellature).
- E' consentito soltanto l'uso del dizionario

La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori (per i descrittori vedi griglia)

Indicatori	Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo, alle richieste	Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata	Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti
punti	Da 0 a 5	Da 0 a 5	Da 0 a 5

MATERIA	1° QUESITO	2° QUESITO	3° QUESITO	4° QUESITO	TOTALE per disciplina
FILOSOFIA				/4 =
TEDESCO				/4 =
SCIENZE NATURALI				/4 =

PUNTEGGIO TOTALE/3	PUNTEGGIO FINALE/15
---------------------------------	----------------------------------

Il punteggio totale sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale sarà ≥ 5 , per difetto se sarà < 5 .

Il/La candidato/a

I Docenti



Griglia di valutazione della Terza Prova Tipologia B

n°4 quesiti a risposta aperta: **15 punti per ogni quesito**

CLASSE 5^A SEZ. A

1 - Pertinenza alla domanda e conoscenza dei contenuti

Non conosce alcun contenuto e non risponde ad alcuna richiesta	0
Non ha compreso le richieste dell'argomento e risponde con contenuti non pertinenti	1
Ha compreso in parte le richieste dell'argomento e risponde presentando contenuti decisamente confusi o limitati	2
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	4
Conosce i contenuti necessari a rispondere con piena pertinenza alle richieste	5

2 - Correttezza linguistica e uso di una terminologia appropriata

La risposta è assente	0
L'espressione presenta gravi e numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione della risposta, inoltre la terminologia specifica è assente	1
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione della risposta e/o la terminologia specifica non è usata adeguatamente	2
La risposta risulta comprensibile, nonostante alcuni errori ortografici e/o linguistici e una terminologia non completamente appropriata	3
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto e usa una terminologia generalmente appropriata	4
Si esprime in modo corretto, con proprietà di linguaggio e terminologia specifica	5

3 - Capacità di rispondere in modo sintetico, ma esaustivo alle richieste

Non risponde	0
Risponde in modo decisamente dispersivo e/o prolisso e/o incompleto	1
Tenta di rispettare la sintesi, ma non dà tutte le informazioni richieste	2
Si esprime in modo abbastanza sintetico, ma non del tutto completo	3
La risposta è completa e abbastanza sintetica (o viceversa)	4
La risposta è decisamente esaustiva ed espressa con piena capacità di sintesi	5

Sessione ordinaria

ESB1 - ESAMI DI STATO DI LICEO INTERNAZIONALE
CORSO SPERIMENTALE
SEZIONI AD OPZIONE INTERNAZIONALE FRANCESE
SEZIONI DI LICEO CLASSICO EUROPEO

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo
- b) saggio breve

a) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo, rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Dans le haut quartier¹ n'habitaient que des blancs qui avaient fait fortune. Pour marquer la mesure surhumaine de la démarche blanche, les rues et les trottoirs du haut quartier étaient immenses. Un espace orgiaque, inutile, était offert aux pas négligents des puissants au repos. [...]. Arrosées plusieurs fois par jour, vertes, fleuries, ces rues étaient aussi bien entretenues que les allées d'un immense jardin zoologique où les espèces rares veillaient sur elles-mêmes. Le centre du haut quartier était leur vrai sanctuaire. C'était au centre seulement qu'à l'ombre des tamariniers s'étaient les immenses terrasses de leurs cafés. Là, le soir, ils se retrouvaient entre eux. Seuls les garçons de café étaient encore indigènes, mais déguisés en blancs, ils avaient été mis dans des smokings, de même qu'auprès d'eux les palmiers des terrasses étaient en pots. Jusque tard dans la nuit, installés dans des fauteuils de rotin derrière les palmiers et les garçons en pot, on pouvait voir les blancs suçant pernod, whisky-soda ou martel-perrier, se faire, en harmonie avec le reste, un foie bien colonial. La luisance des autos, des vitrines, du macadam arrosé, l'éclatante blancheur des costumes, la fraîcheur ruisselante des parterres faisaient du haut quartier un bordel magique où la race blanche pouvait se donner, dans une paix sans mélange, le spectacle sacré de sa propre présence. Les magasins de cette rue, modes, parfumeries, tabacs américains, ne vendaient rien d'utilitaire. L'argent même, ici, ne devait servir à rien. Il ne fallait pas que la richesse des blancs leur pèse. Tout y était noblesse.

C'était la grande époque. Des centaines de milliers de travailleurs indigènes saignaient les arbres des cent mille hectares de terres rouges, se saignaient à ouvrir les arbres des cent mille hectares de terres qui par hasard s'appelaient déjà rouges avant d'être la possession des quelques centaines de planteurs blancs aux fortunes colossales. Le latex² coulait. Le sang aussi. Mais le latex seul était précieux, recueilli, et recueilli, payait. Le sang se perdait. On évitait encore d'imaginer qu'il s'en trouverait un grand nombre pour venir un jour en demander le prix.

Marguerite Duras, *Un Barrage contre le Pacifique* (1950)

¹ Ce quartier se trouve dans une ville du sud de l'Indochine française.

² Du latex on tire le caoutchouc.

I. COMPREHENSION

- 1) En vous appuyant sur les adjectifs et les images (comparaisons, métaphores...), précisez les caractéristiques de cette ville.
- 2) Observez les verbes employés : que nous apprennent-ils sur les activités des colons et des indigènes ?
- 3) Repérez la couleur présente dans les deux paragraphes du texte (lignes 1-16 et 17-22). Quelle est la valeur symbolique ?

II. INTERPRETATION

- 1) Quelle est la place réservée aux indigènes dans la ville ?
- 2) Quels aspects du système colonial sont critiqués par cette description du « haut quartier » ?

III. REFLEXION PERSONNELLE

D'après Marguerite Duras elle-même « Très longtemps, [...] *Un Barrage contre le Pacifique* a été pris comme [...] un livre de dénonciation de l'état colonial » : le roman et l'art en général sont-ils des moyens efficaces de lutter contre les injustices sociales et les inégalités ? Développez une réflexion personnelle (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

Paysages : reflet du monde, reflet de l'âme ?

Documento 1

Salut ! bois couronnés d'un reste de verdure ! Feuillages jaunissants sur les gazons épars ! Salut, derniers beaux jours ! Le deuil de la nature Convient à la douleur et plaît à mes regards ! Je suis d'un pas rêveur le sentier solitaire, J'aime à revoir encore, pour la dernière fois, Ce soleil pâissant, dont la faible lumière Perce à peine à mes pieds l'obscurité des bois ! Oui, dans ces jours d'automne où la nature expire, A ses regards voilés, je trouve plus d'attraits, C'est l'adieu d'un ami, c'est le dernier sourire Des lèvres que la mort va fermer pour jamais ! Ainsi, prêt à quitter l'horizon de la vie, Pleurant de mes longs jours l'espoir évanoui, Je me retourne encore, et d'un regard d'envie Je contemple ses biens dont je n'ai pas joui ! Terre, soleil, vallons, belle et douce nature, Je vous dois une larme aux bords de mon tombeau ; L'air est si parfumé ! la lumière est si pure ! Aux regards d'un mourant le soleil est si beau ! Je voudrais maintenant vider jusqu'à la lie Ce calice mêlé de nectar et de fiel ! Au fond de cette coupe où je buvais la vie, Peut-être restait-il une goutte de miel ?

Peut-être l'avenir me gardait-il encore Un retour de bonheur dont l'espoir est perdu ? Peut-être dans la foule, une âme que j'ignore Aurait compris mon âme, et m'aurait répondu ? ... La fleur tombe en livrant ses parfums au zéphire ; A la vie, au soleil, ce sont là ses adieux ; Moi, je meurs; et mon âme, au moment qu'elle expire, S'exhale comme un son triste et mélodieux.

Alphonse de Lamartine, « L'Automne », *Méditations poétiques* (1820)

Documento 2

Julien poursuivait son chemin gaiement au milieu des plus beaux aspects que puissent présenter les scènes de montagnes. Il fallait traverser la grande chaîne au nord de Vergy. Le sentier qu'il suivait, s'élevant peu à peu parmi de grands bois de hêtres, forme des zigzags infinis sur la pente de la haute montagne qui dessine au nord la vallée du Doubs. Bientôt les regards du voyageur, passant par-dessus les coteaux moins élevés qui contiennent le cours du Doubs vers le midi, s'étendirent jusqu'aux plaines fertiles de la Bourgogne et du Beaujolais. Quelque insensible que l'âme de ce jeune ambitieux fût à ce genre de beauté, il ne pouvait s'empêcher de s'arrêter de temps à autre, pour regarder un spectacle si vaste et si imposant.

Enfin il atteignit le sommet de la grande montagne, près duquel il fallait passer pour arriver, par cette route de traverse, à la vallée solitaire qu'habitait Fouqué, le jeune marchand de bois son ami. Julien n'était point pressé de le voir, ni aucun autre être humain. Caché comme un oiseau de proie, au milieu des roches nues qui couronnent la grande montagne, il pouvait apercevoir de bien loin tout homme qui se serait approché de lui. Il découvrit une petite grotte au milieu de la pente presque verticale d'un des rochers. Il prit sa course, et bientôt fut établi dans cette retraite. Ici, dit-il avec des yeux brillants de joie, les hommes ne sauraient me faire de mal.

Stendhal, *Le Rouge et le Noir* (1830)

Document3

Pour une surprise, c'en fut une. À travers la brume, c'était tellement étonnant ce qu'on découvrait soudain que nous nous refusâmes d'abord à y croire et puis tout de même quand nous fûmes en plein devant les choses, tout galérien qu'on était¹ on s'est mis à bien rigoler, en voyant ça, droit devant nous...

Figurez-vous qu'elle était debout leur ville, absolument droite. New York c'est une ville debout. On en avait déjà vu nous des villes bien sûr, et des belles encore, et des ports et des fameux mêmes. Mais chez nous, n'est-ce pas, elles sont couchées les villes, au bord de la mer ou sur les fleuves, elles s'allongent sur le paysage, elles attendent le voyageur, tandis que celle-là l'Américaine, elle ne se pâmait pas, non, elle se tenait bien raide, là, pas baisante² du tout, raide à faire peur.

On en a donc rigolé comme des cornichons. Ça fait drôle forcément, une ville bâtie en raideur. Mais on n'en pouvait rigoler nous du spectacle qu'à partir du cou, à cause du froid qui venait du large pendant ce temps-là à travers une grosse brume grise et rose et rapide et piquante à l'assaut de nos pantalons et des crevasses de cette muraille, les rues de la ville, où les nuages s'engouffraient aussi à la charge du vent.

¹ Malgré notre situation de galérien.

² La ville couchée évoque la femme couchée.

Céline, *Le Voyage au bout de la nuit* (1932)

Documento 4

Un bubbolio lontano...

Rosseggia l'orizzonte,

Come affocato, a mare;

Nero di pece, a monte,

Stracci di nubi chiare:

Tra il nero un casolare:

Un'ala di gabbiano.

Giovanni Pascoli, "Temporale", *Myricae*(1891)

Un roulement dans le lointain...

L'horizon qui rougeoie,

Tel un brasier, du côté de la mer;

D'un noir de poix, vers les montagnes,

Des lambeaux de nuages clairs:

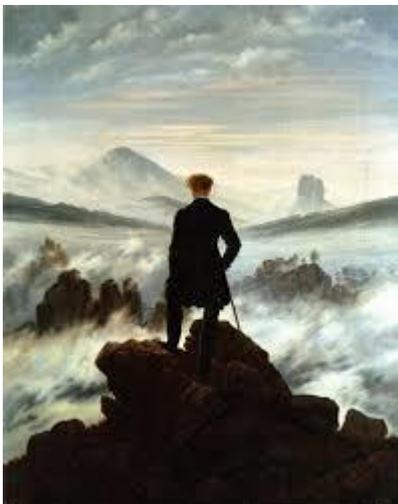
Dans tout ce noir une chaumière:

Une aile éployée de mouette.

Giovanni Pascoli, "Temps d'orage", *Myricae*(1891)

Traduction de Maurice Javion (Anthologie bilingue de la poésie italienne, La Pléiade, Gallimard)

Document 5



**Caspar David Friedrich, *Le Voyageur contemplant une mer de nuages*,
Kunsthalle de Hambourg (1817)**

Pour cet artiste « l'art se présente comme médiateur entre la nature et l'homme », et « le peintre ne doit pas peindre seulement ce qu'il voit en face de lui, mais aussi ce qu'il voit en lui ».

I.I.S. "E.FERMI"-CATANZARO

Catanzaro,

Esame di Stato 2017-2018

Candidato _____ classe

IV Prova

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE + STORIA

PUNTEGGIO	1	2 - 3	4 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11-12	13	14 -15
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9 -10
GIUDIZIO	Compito in bianco	Compito quasi totalmente incompleto	Gravemente insufficiente	Insuffic.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo / Eccellente
TOTALE prova "Lingua e Letteratura" (in quindicesimi)							Punti	/ 15	
TOTALE prova "Storia" (in quindicesimi)							Punti	/ 15	
MEDIA dei PUNTI tra "Lingua e Letteratura" e "Storia"							Punti	/ 15	

Punteggio Totale IV Prova (se decimale arrotondato per eccesso):	PUNTI	/ 15
---	--------------	-------------

La commissione:

_____ il Presidente

Catanzaro,

Candidato _____ classe

IV Prova

(parziale)

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO

- COMMENTAIRE DIRIGÉ
- ESSAI BREF

- *DURATA MASSIMA della prova: 4 ORE*
- *È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e dei sinonimi e contrari.*

Candidato _____ classe

IV Prova

(parziale)

STORIA

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO

- COMPOSIZIONE
- ANALISI di un insieme di DOCUMENTI

- *DURATA MASSIMA della prova: 2 ORE*
- *È consentito soltanto l'uso del dizionario monolingue.*

QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMMENTAIRE DIRIGÉ

Classe:

Cognome e nome del candidato:

				PUNTEGGIO ATTRIBUITO	
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE (MAX 6 PUNTI)	completa e precisa con puntuali e pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		5-6	
	adeguata con alcune pertinenti citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		4		
	approssimativa con scarse, e non sempre pertinenti, citazioni dal testo a sostegno degli elementi di risposta forniti		3-2		
	inadeguata con nessuna citazione, o con scarse e non pertinenti citazioni dal testo, a sostegno degli elementi di risposta forniti		1		
RIFLESSIONE PERSONALE (MAX 4 PUNTI)	argomentazione pertinente, complessivamente coerente e ben sviluppata con adeguati ed appropriati collegamenti alle conoscenze acquisite		3 -4	
	argomentazione semplice e sufficientemente chiara con collegamenti limitati alle conoscenze acquisite		2,5		
	argomentazione approssimativa non adeguatamente organizzata con collegamenti modesti o assenti alle conoscenze acquisite		1 - 2		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1,5)	appropriato e vario	1,5	
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3,5 / 3	
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	2,5		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGIO				

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descrittore

**QUARTA PROVA ESABAC DI FRANCESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ESSAI BREF**

Classe:

Cognome e nome del candidato:

			PUNTEGGIO ATTRIBUITO		
METODO E STRUTTURA (MAX 4 PUNTI)	Rispetta in maniera sostanzialmente rigorosa ed equilibrata le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve (<i>introduction, développement, conclusion</i>), usando in maniera sempre o quasi sempre appropriata i connettori testuali.		4 - 3	
	Rispetta le caratteristiche delle tre parti di un saggio breve, seppur in maniera non sempre rigorosa e/ o non sempre equilibrata. Usa i connettori testuali in maniera sufficientemente appropriata.		2,5		
	Rispetta in maniera approssimativa e scarsamente equilibrata la struttura di un saggio breve, con un uso scarso o inappropriato dei connettori testuali.		2-1,5		
	Dimostra di non conoscere per nulla la struttura di un saggio breve nelle sue parti e regole costitutive.		1		
TRATTAZIONE DELLA PROBLEMATICA (MAX 6 PUNTI)	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone e contestualizzandone gli elementi significativi, secondo un ragionamento sostanzialmente personale, logico e coerente		5-6	
	Analizza e interpreta, in funzione della problematica indicata, tutti i documenti, organizzandone gli elementi significativi, seppur in maniera non sempre chiara, né sempre bene organizzata o ben contestualizzata.		4		
	Analizza e interpreta i documenti in modo parziale, collegandoli alla problematica indicata in maniera piuttosto superficiale e / o non sempre chiara, evidenziando difetti di organizzazione e di contestualizzazione.		3		
	Analizza in maniera poco pertinente e / o confusa i documenti, omettendo di collegarli spesso o quasi sempre alla problematica indicata ed evidenziando scarse capacità di contestualizzazione e di coerenza di organizzazione.		1 - 2		
COMPETENZE LINGUISTICHE (MAX 5 PUNTI)	USO DEL LESSICO (MAX 1,5)	appropriato e vario	1,5	
		appropriato, pur non molto vario	1		
		poco appropriato e poco vario	0,5		
	USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATICHE (MAX 3,5)	ben articolato e sostanzialmente corretto, pur con qualche errore	3,5 / 3	
		semplice, pur con qualche errore che non ostacola la comprensione degli enunciati	2,5		
		inadeguato con molti o moltissimi errori che ostacolano a volte o spesso la comprensione	1-2		
TOTALE PUNTEGGIO				

I punteggi in neretto rappresentano la sufficienza conseguita per ogni descritto

ESB1 - ESAMI DI STATO DI LICEO INTERNAZIONALE

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione
- b) studio e analisi di un insieme di documenti

a) composizione

Les relations internationales de la fin du XXème siècle à nos jours : un nouvel ordre ou un nouveau désordre mondial ? (600 mots environ)

b) studio e analisi di un insieme di documenti

«Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990?»

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- 1) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- 2) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

Dossier documentaire:

Document 1 : Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte)

Document 2 : Une statue de Staline mise à terre à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956 (photo) Document 3 : La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968.

Document 4 : Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990.

Première partie:

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

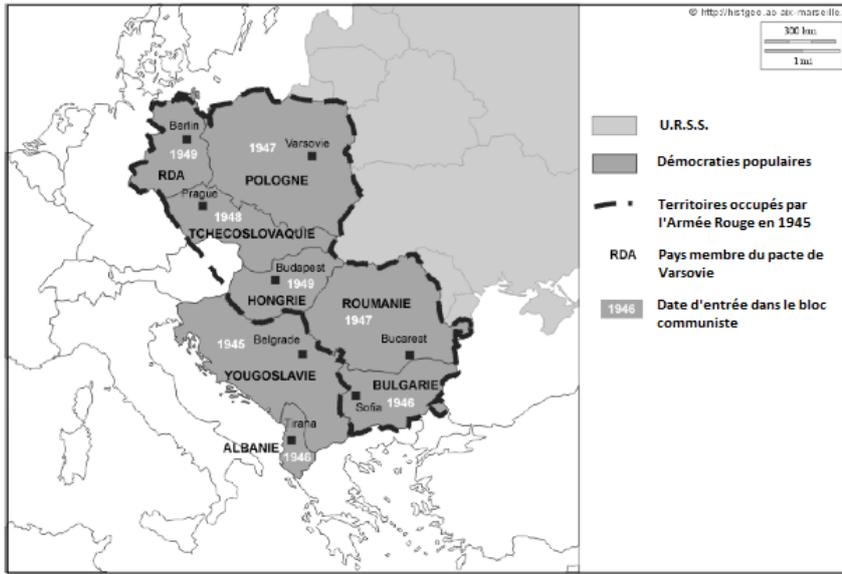
- 1. Que pouvez-vous dire des liens géographiques, politiques, économiques et militaires entre l'URSS et les démocraties populaires? (documents 1, 3et 4)
- 2. Comment s'exprime la contestation de l'influence soviétique dans les démocraties populaires? (documents 2et 4)
- 3. À quels changements importants en URSS et dans les démocraties populairesVaclav Havel fait-il allusion? (document 4)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **Quelles sont les relations entre l'Union Soviétique et les démocraties populaires en Europe de 1945 à 1990?** (300 mots environ)

Document 1: Les démocraties populaires au milieu des années 1950 (carte)

D'après Serge Bernstein et Pierre Milza, *Histoire du XXe siècle, tome II : le Monde entre guerre et paix*, Paris, Hatier, 1996.



Les démocraties populaires au milieu des années 1950

Document 2: Une statue de Staline mise à terre le 24 octobre 1956 à Budapest, lors de la révolution hongroise de 1956



Document 3: La doctrine Brejnev. Discours au meeting de l'amitié soviéto-hongroise, 3 juillet 1968. Cité dans «URSS, faits et documents», n°5, sept-oct. 1968.

Les pays socialistes pratiquent la plus étroite coopération en matière de sécurité et à cet égard le pacte de Varsovie joue un rôle considérable. Que tous sachent que le pacte de Varsovie dispose de moyens suffisants pour défendre efficacement les positions socialistes et pour assurer la sécurité de tous les membres. Parallèlement à la coopération militaire et politique entre les pays socialistes frères, la coopération économique occupe une place de premier plan. Le monde du socialisme vit intensément et se trouve dans une situation de progrès et de développement constants [...].

Il ne saurait y avoir de socialisme sans la propriété collective des moyens de production. Il ne saurait y avoir de socialisme sans la participation des masses populaires les plus vastes à la gestion de la société et de l'État. Il ne saurait y avoir de socialisme sans que le Parti communiste, fort des idées du marxisme-léninisme et de l'internationalisme prolétarien, joue le rôle dirigeant. Nous autres communistes, nous édifions le socialisme et le communisme dans nos pays respectifs : c'est pour nous le devoir le plus urgent. Mais nous demeurons néanmoins des internationalistes par nos convictions, par notre éducation, par le cœur, et jamais l'avenir de l'édification socialiste dans d'autres pays, ni la cause commune du socialisme et du communisme sur terre ne nous laisserons indifférents.

Document 4: Discours de Vaclav Havel devant le Parlement polonais du 25 janvier 1990

Pour la première fois il semble certain que la démocratie et la liberté, la justice et la souveraineté nationale sont en train de gagner, et que ce processus est irréversible. Cette certitude vient du fait que nos efforts pour nous libérer ne sont pas isolés au milieu d'un océan d'incompréhension mais au contraire confluent pour former un seul fleuve. Les changements obtenus par la nation polonaise en dépit de revers temporaires, les changements importants en URSS, les tentatives de démocratisation en Hongrie et en RDA suivies de notre révolution pacifique en Tchécoslovaquie, la victoire héroïque et coûteuse des Roumains sur l'autocratie de Dracula, et enfin les changements auxquels nous assistons en Bulgarie, tout ceci forme un seul torrent qu'aucun barrage ne peut stopper.

[...] Nous savons que sans les longues années de lutte des Polonais, sans les efforts des peuples de l'URSS pour se libérer, sans le souvenir du soulèvement allemand de 1953, de la révolte hongroise de 1956, notre liberté fraîchement acquise et la relative facilité avec laquelle nous l'avons gagnée, tout cela serait difficile à imaginer. Nous savons aussi bien sûr que le mouvement polonais *Solidarnosc*, conduit par Lech Walesa, a le premier trouvé un moyen pacifique et efficace pour opposer une résistance continue au système totalitaire. Nous n'oublions pas non plus que c'est vous [...] qui l'an dernier, avez été les premiers à condamner la scandaleuse invasion de la Tchécoslovaquie en 1968 [...].

La soi-disant «Droujba¹», cette façade d'amitié organisée et protocolaire au sein du pacte de Varsovie et du Comecon, disparaît en même temps que les systèmes totalitaires. De même, ces encouragements insidieux, discrets, malveillants, aux tendances nationalistes et égoïstes, afin de «diviser pour régner», tout ceci disparaît aussi.

¹Amitié

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - QUARTA PROVA SCRITTA ESABAC
PROVA DI STORIA

Candidato: _____ cl. _____ sez. _____

Composition

Etude documentaire

Competenze linguistiche						Punti attribuiti
Il candidato può utilizzare un vocabolario generalmente appropriato malgrado alcune confusioni e scelte di parole inadatte.						
Contenuti/Conoscenze						
Corpus	composition					
Rispondere con esattezza e pertinenza ai quesiti posti	dimostrare conoscenze in relazione all'argomento					
Addurre esempi pertinenti	Addurre esempi o grafici pertinenti					
Metodo						
Corpus	composition					
Reperire informazioni	Reperire informazioni					
Strutturare una risposta	Scegliere i nuclei fondanti rispetto al quesito					
Gerarchizzare informazioni e conoscenze	Gerarchizzare informazioni e conoscenze					
Mettere in relazione le informazioni	Mettere in relazione le informazioni					
Contestualizzare le informazioni del/dei documento/i	Contestualizzare le informazioni					
Rielaborare le informazioni in un nuovo testo	Rielaborare le informazioni in un un testo coerente con la traccia					
Riflessione						
Corpus	composition					Punti attribuiti
Comprendere i documenti proposti	Comprendere l'argomento					
Interpretare un corpus/insieme di documenti riconoscendone differenti punti di vista	Riportare il confronto tra diversi punti di vista					
Motivare le risposte con spirito critico	Motivare le tesi esposte con spirito critico					

GRIGLIA PROVA ORALE DI FRANCESE ESABAC IN 15ESIMI

Candidata/o _____ Classe _____

<p>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p>	<p>Completa e organizzata/ con collegamenti/ personalmente rielaborata 6 Organica con approfondimenti /collegamenti 5 Essenziale 4 Lacunosa e/o generica 3-2 Molto lacunosa 1</p>
<p>CORRETTEZZA E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO (morfo-sintassi e lessico)</p>	<p>Ottima (strutture corrette, complesse; lessico specifico e ricco) 5 Discreta/Buona (strutture semplici, corrette; lessico appropriato) 4 Sufficiente (qualche errore di struttura, lessico generico) 3 Frammentaria/Scarsa (diffusi errori di strutture; lessico limitato, non appropriato) 1-2</p>
<p>ESPRESSIONE INTERAZIONE</p>	<p>Espressione scorrevole, interazione efficace 4 Espressione accettabile, interazione sufficiente 3 Espressione mnemonica, interazione difficile 1-2</p>
	<p>TOTALE _____ / 15</p>

ESABAC - Griglia di corrispondenza voti

Allegato 4

Per gli studenti italiani		
Italia	Francia	Mention
60	10	
61	10,17	
62	10,33	
63	10,5	
64	10,67	
65	10,83	
66	11	
67	11,17	
68	11,33	
69	11,5	
70	11,67	
71	11,83	
72	12	ASSEZ BIEN
73	12,17	
74	12,33	
75	12,5	
76	12,67	
77	12,83	
78	13	
79	13,17	
80	13,33	
81	13,5	
82	13,67	
83	13,83	
84	14	BIEN
85	14,17	
86	14,33	
87	14,5	
88	14,67	
89	14,83	
90	15	
91	15,12	
92	15,25	
93	15,37	
94	15,5	
95	15,62	
96	15,75	
97	15,87	
98	16	TRES BIEN
99	16,5	
/	17	
100	18	
/	19	
100 e lode	20	

Per gli studenti francesi	
Francia	Italia
10 a 10,16	60
10,17 a 10,32	61
10,33 a 10,49	62
10,5 a 10,66	63
10,67 a 10,82	64
10,83 a 10,99	65
11 a 11,16	66
11,17 a 11,32	67
11,33 a 11,49	68
11,5 a 11,66	69
11,67 a 11,82	70
11,83 a 11,99	71
12 a 12,16	72
12,17 a 12,32	73
12,33 a 12,49	74
12,5 a 12,66	75
12,67 a 12,82	76
12,83 a 12,99	77
13 a 13,16	78
13,17 a 13,32	79
13,33 a 13,49	80
13,5 a 13,66	81
13,67 a 13,82	82
13,83 a 13,99	83
14 a 14,16	84
14,17 a 14,32	85
14,33 a 14,49	86
14,5 a 14,66	87
14,67 a 14,82	88
14,83 a 14,99	89
15 a 15,11	90
15,12 a 15,24	91
15,25 a 15,36	92
15,37 a 15,49	93
15,5 a 15,61	94
15,62 a 15,74	95
15,75 a 15,86	96
15,87 a 15,99	97
16 a 16,49	98
16,5 a 16,99	99
17 a 17,99	100
18 a 20	100 e lode

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ___

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio (su 30)	Punteggio assegnato
I Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	2	
		Guidata e in parte approssimativa	1,5	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1	
	2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma, completa e articolata	4	
		Adeguata ed efficace	3	
		Adeguata e accettabile	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	1,5	
		Disorganica e superficiale	1	
	3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta, appropriata e fluente	4	
		Corretta e appropriata	3	
		Sufficientemente chiara e scorrevole	2	
		Incerta e approssimativa	1,5	
		Scorretta, stentata	1	
				___/12
II Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	6	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Essenziali, ma sostanzialmente corrette	4	
		Imprecise e frammentarie	3	
		Frammentarie e fortemente lacunose	1-2	
	2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Autonoma, completa e articolata	6	
		Adeguata ed efficace	5	
		Adeguata e accettabile	4	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
		Disorganica e superficiale	1-2	
	3. Capacità di rielaborazione critica	Efficace e articolata	4	
		Sostanzialmente efficace	3	
		Adeguata	2	
		Incerta e approssimativa	1,5	
		Inefficace	1	
				___/16
III Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		III PROVA Adeguata	1	
		Inefficace	0	
				___/2
Punteggio TOTALE				___/30

La Commissione	Il Presidente

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Anno scolastico 2017-2018</p> <p>CLASSE: 5^A</p> <p>DOCENTE: prof.ssa Simona Fregola</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Baldi-Giusso</p> <p>L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA vol 3.1-3.2</p> <p>Casa editrice Paravia</p>
OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>I. Esporre un tema con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa.</p> <p>II. Analizzare e interpretare i testi letterari ,attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico – formali e contestualizzandoli sul piano storico – culturale.</p> <p>III. Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi di opinione su temi assegnati, con scopi e destinatari diversi. - Comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzione - Effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico linguistiche. <p>IV. Acquisire autonomia di giudizio e senso critico.</p>	<p><u>L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTA' INDUSTRIALE:</u></p> <p>L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO: la situazione economica e politica. La cultura: il nuovo ruolo del letterato e il pubblico. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo. Caratteri della narrativa realista del secondo Ottocento.</p> <p><u>G. VERGA:</u> la produzione giovanile. Il periodo preverista. La svolta: Nedda. Il periodo verista. La poetica verista e l'ideologia. Lecture antologiche: da "Vita dei campi": "Fantasticheria"; da "I Malavoglia": "prefazione", dalle "Novelle Rusticane": "la Roba".</p> <p><u>L'ETA' DEL DECADENTISMO:</u> quadro culturale. La poetica decadente. Contenuti e forme del romanzo decadente. Il quadro europeo ed italiano.</p> <p><u>G. PASCOLI:</u>eventi biografici significativi. La poetica. Myricae. Poemetti. Canti di Castelvecchio.Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli. Lecture antologiche:da "Myricae": "X Agosto"; "Temporale" ,la poetica dl fanciullino</p> <p><u>G. D'ANNUNZIO:</u>eventi biografici significativi. Elementi costanti della poetica. Romanzi. Novelle. Poesie. Teatro. Lecture antologiche: da "Il piacere" : "Un ritratto allo specchio:Andrea Sperelli ed Elena Muti"; da "Alcyone" : "La pioggia nel pineto".</p>

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO: la cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari.

LA POESIA DELLE AVANGUARDIE: quadro storico sociale. Le caratteristiche. Principali movimenti in Italia: Futuristi. Vociani. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del Fascismo. Letture antologiche: "manifesto del Futurismo" (Marinetti).

LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO E IL RIFIUTO DELLA TRADIZIONE: il romanzo in Europa e in Italia.

L. PIRANDELLO: la concezione dell'uomo e del mondo. I temi fondamentali. La poetica: dall'"umorismo" ai "miti". I romanzi. Le novelle. Le tre fasi della produzione teatrale. Letture antologiche: da "L'umorismo": il sentimento del contrario; da "Il fu Mattia Pascal": "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia", Da Novelle per un anno: "il treno ha fischiato".

I. SVEVO: formazione e contesto culturale. Tematiche fondamentali. Poetica e tecniche narrative. Una vita. Senilità. La coscienza di Zeno. Letture antologiche: da "La coscienza di Zeno": "il fumo", "La profezia di un'apocalisse cosmica".

DALLA GRANDE CRISI AL SECONDO

DOPOGUERRA: la situazione economica e politica. La cultura scientifica e filosofica. Intellettuali e movimenti letterari in Italia. La poesia dagli anni venti agli anni cinquanta.

U. SABA: l'infanzia e la formazione. La poetica. La poesia. La prosa. Il Canzoniere: la struttura, i temi, lo stile. Letture antologiche: da "Il Canzoniere": "Trieste"; "La capra".

G. UNGARETTI: la poetica. Le tre fasi del percorso poetico. Letture antologiche: da Allegria "San Martino del Carso"; "Mattina" "Soldati"

E. MONTALE: la visione del mondo. Lo stile. I temi.

Le opere: "Ossi di seppia" , "Le occasioni", "La bufera e altro", "Satura".
Lecture antologiche : "Non chiederci la parola";
"Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"; Ho sceso dandoti il braccio".

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI:

evoluzione dei generi letterari (**sintesi**).Il Neorealismo e la letteratura "impegnata". Cesare Pavese, Italo Calvino (**questi autori sono stati trattati in sintesi**)

DANTE ALIGHIERI: "Divina Commedia": struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – XI- XVII-XXXIII

<p>DISCIPLINA: FILOSOFIA</p> <p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p><i>DOCENTE: prof.ssa Maria Rosaria Sganga</i></p>	<p>LIBRO DI TESTO: La Vergata, Trabattoni</p> <p><u>“FILOSOFIA, CULTURA, CITTADINANZA”</u></p> <p>ed. la Nuova Italia vol. III</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p>Acquisire consapevolezza della impostazione ottimistica e giustificazionista del reale tipica dell'Idealismo</p>	<p>Romanticismo e Idealismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • La transizione dal Criticismo all'Idealismo: dall'<i>Io puro</i> di Fichte all'<i>Assoluto</i> di Schelling. • Hegel: <ul style="list-style-type: none"> I capisaldi del sistema Idea, Natura e Spirito La dialettica La critica a Fichte e a Schelling La Logica La Filosofia della Natura La Filosofia dello Spirito La concezione della Storia
<p>Conoscere i motivi del dissenso ideologico all'hegelismo e cogliere le motivazioni critiche alle contraddizioni della società dell'Ottocento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destra e sinistra hegeliana • Feuerbach: <ul style="list-style-type: none"> L'alienazione religiosa L'antropologia umanistica • Marx <ul style="list-style-type: none"> La critica ad Hegel ed il distacco dalla sinistra hegeliana La critica al liberalismo e all'economia borghese L'alienazione Il «Manifesto» Materialismo storico e materialismo dialettico Il «Capitale» La lotta di classe e la dittatura del proletariato Dal «Manifesto del partito comunista»: “La storia è storia di lotte di classi”

<p>Comprendere l'esigenza di disillusione di fronte all'ottimismo ottocentesco attraverso la tensione interiore dei filosofi irrazionalisti</p>	<p>L'Irrazionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schopenhauer: «Il mondo come volontà e rappresentazione» Dolore e noia Le vie di liberazione dal dolore • Kierkegaard; La categoria del singolo I tre stadi dell'esistenza La fede come scandalo Angoscia e disperazione • Nietzsche: Dionisiaco e apollineo La critica della morale La concezione della storia La morte di Dio L'eterno ritorno L'oltreuomo e la volontà di potenza <p>Analisi di testi tratti: da «La gaia scienza» e «Così parlò Zaratustra» Dall'Enciclopedia multimediale delle Scienze filosofiche: "Cristianesimo e nichilismo"</p>
<p>Acquisire consapevolezza circa la nuova visione del Positivismo in rapporto alle concrete possibilità della Scienza ed in relazione alle sue applicazioni in ambito sociale</p>	<p>Il Positivismo sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comte: La legge dei tre stadi La gerarchia delle scienze La Sociologia <p>E. Durkheim</p>
<p>Inquadrare la crisi del Novecento anche in riferimento alla nascita di nuovi ambiti del sapere e all'emersione di nuovi paradigmi culturali</p>	<p>La teoria della relatività La psicanalisi e i suoi sviluppi (Freud, Adler, Jung, Rank, Fromm, Reich, Irigaray, Marcuse) Carteggio Freud – Einstein sulla pace Video: "L' atomo"</p>
<p>Approfondire la riflessione sul contributo intellettuale di Simone Weil alla cultura contemporanea</p>	<p>Filosofia politica e sentimento mistico in Simone Weil Documentario «Sotto il dominio della forza» della RAI-Educational</p>
<p>Riflettere sul senso della politica attraverso il contributo di H. Arendt</p>	<p>"La banalità del male" – "Vita activa"</p>

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE (ESABAC) Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Fernanda Tassoni</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: ECRITURES 2 Romanzo letto: “Thérèse Desqueyroux” di Mauriac</p> <p>Casa editrice : Valmartina</p>
<p>FINALITA' OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>I contenuti si sono articolati in due versanti tra di loro strettamente correlati, quello linguistico e quello letterario.</p> <p>Versante linguistico</p> <p>Finalità Lo studio della lingua Francese/Italiana, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è stato volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di “ utilizzatore indipendente” in questa lingua (livello B2 del QCER) e di comprenderne l’universo culturale, che si è costruito nel tempo.</p> <p>Obiettivi In relazione al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), il livello di competenza linguistica richiesto agli alunni per il rilascio del doppio diploma ESABAC alla fine del percorso di formazione integrata è: B2.</p> <p>Competenza linguistico-comunicativa di livello B2: L’allievo è in grado di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E’ in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità tanto che l’interazione con un parlante nativo</p>	<p>Il programma di letteratura di quest’anno, come previsto dal percorso ESABAC, si è articolato su 3 tematiche culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia. • La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il decadentismo • La ricerca di nuove forme dell’espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche. <p>Tali tematiche sono state a loro volta articolate in sei itinerari con una tematica generale comune: Langues te langages à travers le monde intérieurs des artistes, basati sull’analisi di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le roman réaliste et naturaliste: • Le roman réaliste comme photographie de la réalité • Les transformations urbanistiques et sociales au XIX ème siècle. • Poésie et quête du sens. • Les avangardes: ruptures et nouveautés. • Réflexions et remises en cause de la fiction. • La condition humaine dans le roman du XX siècle • La chute des idéologies et l’incommunicabilité à l’âge de la communication <p>1. Thématique de l’itinéraire: Le Réalisme et le Naturalisme en France; le Verismo en Italie. Titre de l’itinéraire: Le héros entre tradition et modernité.</p> <p>Corpus des textes étudiés:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Balzac: “Le père Goriot: la déchéance de Goriot”, “Eugénie Grandet: Promesses”.

avviene senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esprimendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Competenze interculturali:

L'allievo è in grado di:

- stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella del Paese partner;
- riconoscere le diversità culturali e mettere in atto le strategie adeguate per avere contatti con persone di altre culture;
- riconoscere gli stereotipi ed evitare comportamenti stereotipati;
- orientarsi nel patrimonio culturale relativo alla DNL e padroneggiarne le nozioni essenziali.

Versante letterario

Finalità

Il percorso di formazione integrata ha perseguito lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso ha voluto sviluppare la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica.

Si sono sviluppati percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

Si è lavorato in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano, storia dell'arte e della disciplina non linguistica (storia).

Obiettivi

- padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi;
- produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici;
- condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, ermeneutico,

- Stendhal: "Souvenirs fondateurs (La vie d'Henry Brulard), De l'amour", "Le Rouge et le Noir: Combat sentimental", "La Chartreuse de Parme: Correspondance secrète". Vision du film
- Flaubert: "Madame Bovary: Lectures romanesques et romanesques, Le bal, J'ai un amant, Une lune de miel, Maternité, Charles et Rodolphe,", "L'Éducation Sentimentale: Rencontre Banale".

Titre de l'itinéraire: Le roman naturaliste comme photographie de la réalité.

Corpus des textes étudiés:

- Zola: Déjeuner à Montmartre: la curée "L'Assommoir: L'Alambic", "Au Bonheur des Dames: La ruine d'un petit commerce", "Germinal". J'accuse
- Maupassant: "Bel-Ami: Une petite folie"
- Les Soirées de Médan.

Paris, AVANT-APRÈS LE BARON HAUSSMANN

photos <http://www.linternaute.com/actualite/magazine/photos-anciennes-paris/>

2. Thématique de l'itinéraire: La poésie de la modernité: Baudelaire et les poètes maudits; il decadentismo

Titre de l'itinéraire: Poésie et quête du sens.

Corpus des textes étudiés:

- Baudelaire: "Spleen, "Correspondances", "Les aveugles", "L'albatros", "L'invitation au voyage", "Le poison", "La mort des amants", "Le voyage" poèmes tirés de "**Les Fleurs du mal**" et "Enivrez-vous", "Les fenestres", "L'étranger", "Un émisphère dans une chevelure" tirés de "**Petits poèmes en prose**."
- Verlaine: "Art poétique", "Mon rêve familial", "Il pleure dans mon coeur", "Chanson d'automne", "Le ciel, est par dessus les toits".
- Rimbaud: "La lettre du voyant", "Ma Bohème", "Le Dormeur du Val", "Le Bateau ivre", "Aube", "Les ponts".
- Vecchioni Roberto: "A.R." (Chanson, analyse).

3. Thématique de l'itinéraire: Recherche de nouvelles forms d'expression littéraire... et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l'itinéraire: Les avangardes: ruptures et nouveautés: Le Surréalisme.

Corpus des textes étudiés:

- analizzare i testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner;
- evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.

- Apollinaire: “Le pont Mirabeau”, extrait du recueil **Alcool**, “Il pleut” tiré de **Calligrammes**,
 - T. Tzara: “Pour faire un poème dadaïste,
 - Breton: “Les cadavres exquis”, “Le manifeste du surréalisme” “Nadja: Une rencontre
 - Eluard: “La courbe de tes yeux”, “Je t’aime”. “Liberté”
 - Aragon: “C’est si peu pour dire que je t’aime”
 - Prévert: “Paris at night”, “Barbara” “Cet amour”, “Embrasse-moi”.
4. Thématique de l’itinéraire: Recherche de nouvelles formes d’expression littéraires et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l’itinéraire: La condition humaine dans le roman du XXe siècle.

Corpus des textes étudiés:

- Proust: “La petite madelaine”, « Le baiser de la mère » extraits tirés de *Du côté de chez Swann* et “C’était Venise”, “La vraie vie” tirés de *Le temps retrouvé* de **À la recherche du temps perdu**. Le questionnaire de Proust
 - Gide: “La Symphonie Pastorale”
5. Thématique de l’itinéraire: Recherche de nouvelles formes d’expression littéraires et les rapports avec les autres manifestations artistiques.

Titre de l’itinéraire: La chute des idéologies.

- L’incommunicabilité à l’âge de la communication

Corpus des textes étudiés:

- Camus: “L’absurde”, extrait de **Le mythe de Sisyphe**, “Aujourd’hui Maman est morte”, “Le cortège”, “Propositions”, “Quatre coups brefs à la porte du malheur”, “Le tendre indifférence du monde” extraits de **L’étranger**.

L’Homme révolté-La Peste-Les Justes.

- Sartre: “Expériences Solitaires” tiré de **Les Mots**, “Parcours existentiel” tiré **La Nausée**.
- S. De Beauvoir: “Être une étudiante brillante” tiré de **Mémoires d’une jeune fille rangée**.

Pour un nouveau roman

- Marguerite Duras: *Le Mékong*. *La limousine*

noire, La mère tirée de l'Amant

- **Vision du film**

Roman lu et analysé:

“Thérèse Desqueyroux” de Mauriac

- Développement de l'histoire
- Article de presse sur la violence des femmes
- Thérèse Desqueyroux et Emma Bovary: Essai de comparaison de deux romans et des œuvres de Senghor (Femme noire) et de Duras.

Documents iconographiques:

Voyageur contemplant une mer de nuages de C.D. Friedrich

Persistance de la mémoire Dalí

Guernica de Pablo Picasso

La liberté guidant le peuple, Le radeau de la Méduse de Delacroix

Le cri de Edvard Munch

Théâtre: Saint-Germain des Près (approfondissement sur l'existentialisme)

<p>DISCIPLINA: STORIA - HISTOIRE PROGETTO ESABAC Anno scolastico 2017-2018</p> <p>CLASSE: 5^A</p> <p>DOCENTE: prof.ssa SGANGA MARIA</p> <p>DOCENTE DI MADRELINGUA FRANCESE: prof.ssa LAZZAROTTO NATHALIE</p>	<p>LIBRO DI TESTO: de Jean - Michel Lambin</p> <p style="text-align: center;"><u>HISTOIRE TERMINALE</u></p> <p style="text-align: right;">EDITION HACHETTE</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>1. sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;</p> <p>2. utilizzare le nozioni ed il vocabolario storico in lingua francese;</p> <p>3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso, ecc.);</p> <p>4. esporre in forma scritta ed orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;</p> <p>5. leggere ed interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di</p>	<p>. Le monde au lendemain de la seconde guerre mondiale</p> <p>1.1 Le monde année zéro</p> <p>1.2 L'Europe en 1945</p> <p>1.3 Quel monde reconstruire?</p> <p><u>Etude documentaire</u> : « Quelle est la situation de l'Europe à la fin de la 2nde GM ? »</p> <p>1.4 Les conférences de Yalta et Postdam</p> <p>1.5 La création de l'ONU</p> <p><u>Etude doc</u> : » Quels sont le rôle et les fonctions de l'ONU ?</p> <p>Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 70</p> <p>1.6 Vers un société post industrielle, les trente glorieuses, aspect de la mondialisation</p> <p><u>Composition</u> : La croissance et ses conséquences dans les pays industrialisés »</p> <p>.La guerre froide</p> <p>2.1 Un monde coupé en deux (Fulton, doctrine Truman, le plan Marshall, le rapport Jdanov, le modèle américain, le modèle soviétique)</p> <p>2.2 Les crises: Berlin, La guerre de Corée, La crise de Suez, Le Mur de Berlin, La crise de Cuba</p> <p><u>Composition</u> : Les deux blocs dans les années 50.</p> <p>2.3 La question du Proche-Orient. La guerre du Kippour. Les accords de camp David. La guerre du Liban. L'Intifada.</p> <p>2.4 Le Moyen-Orient entre guerre et paix à partir de 1991. Terrorisme, la poudrière du Moyen-Orient</p>

<p>diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti, ecc.);</p> <p>6. dar prova di spirito critico rispetto alle fonti ed ai documenti;</p> <p>7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.</p>	<p><u>Etude doc</u> : « Pourquoi le Proche Orient devient-il, entre 1948 et 1970, une des principales zones de tensions du monde ? »</p> <p>.3 La décolonisation</p> <p>3.1 La colonisation européenne. Les empires coloniaux en 1939.</p> <p>3.2 Ebranlement des empires coloniaux à la fin de la seconde guerre mondiale. Asie, Afrique, Océanie.</p> <p>3.3 Bandoung, Avril 1955.</p> <p>3.4 Indépendance du Tiers-Monde: défis politiques, défis matériels.</p> <p>3.5 La difficile affirmation du Tiers-Monde.</p> <p>3.6 Impossible unité du Tiers-Monde.</p> <p>L'Union Européenne</p> <p>4.1 Désir d'un destin commun des peuples européens.</p> <p>4.2 Les débuts de la construction européenne.</p> <p>4.3 L'échec de la CED.</p> <p>4.4 La CEE.</p> <p>4.5 L'Union Européenne depuis 1989.</p> <p>4.6 Un élargissement sans précédent.</p> <p>4.7 Le traité de Maastricht, l'euro, échec du projet de constitution.</p> <p><u>Composition</u> : »Pourquoi le projet de Constitution européenne a-t-il divisé l'opinion publique ? »</p> <p>L'Italie après 1945</p> <p>5.1 Monarchie ou République?</p> <p>5.2 L'Italie de l'après-guerre.</p> <p>5.3 Les années de plomb. Le "Brigate rosse". "Mani pulite".</p> <p>5.4 La politique extérieure de l'Italie.</p> <p>5.5 Evolution économique et sociale.</p> <p>La France de 1945 à aujourd'hui</p> <p>6.1 La Quatrième République.</p> <p>6.2 La V° République. De Gaulle, Pompidou, Giscard</p> <p><u>Etude doc</u> : » Quelles mutations la famille française a-t-elle connu depuis 1945 ? »</p> <p><u>Composition</u> : »Quelle place le Général De Gaulle occupe-t-il dans la vie politique française de 1944 à 1969 ? »</p> <p>6.3 De Mitterrand à aujourd'hui.</p>
---	--

Documenti analizzati nel Corso di Storia - Progetto Esabac - 5A:

- Pag 14 " Le monde au lendemain de la guerre": Doc n°1 " Hiroshima après le bombardement nucléaire du 6 août 1945; Pag 15 doc n° 2 " Mais aussi la volonté de bâtir un monde meilleur";
- Pag 16-17 "La défaite de l'Axe Berlin-Rome- Tokyo": Cartes;
- Pag 20 " Le monde, année zéro ": Pag 21 doc n°3 " Nuremberg (Allemagne) détruite, mai 1945"; Pag 21 doc n° 4 " Les destructions en URSS"; Pag 21 doc n° 5 " La pénurie en Allemagne après la défaite de 1945 "; Pag 21 doc n° 6 " Les difficultés britanniques ";
- Pag 26 " Quel monde reconstruire ? ": Pag 27 doc n° 3 " Déclaration universelle des droits de l'homme, 10 décembre 1948 (extraits)";
- Pag 28 " La création de l'ONU": Pag 28 doc n° 2 " Les institutions de l'ONU"; Pag 29 doc n°4 " Préambule de la charte de l'ONU";
- Pag 42 « vendre une paire de Nike » ; pag 48 « la mondialisation dans la vie quotidienne »
- Pag 108-109 " Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970": Doc n° 1: L'expansion soviétique vue par les Occidentaux; Doc n° 2:.. et la menace américaine en Europe vue par les communistes;
- Pag 110 " Un monde coupé en deux": Pag 111 doc n° 3 " La doctrine Truman, Mars 1947"; Pag 111 doc n° 4 " Le plan Marshall"; Pag 111 doc n°5 " Le rapport Jdanov ; sept. 1947"; « Les valeurs de la démocratie américaine » : pag 68 ; « L'amérique des sixties » : pag : 74 ; « le modèle soviétique, conservatisme et stagnation » : pag 98
- Pag 116 "Les deux blocs dans les années 1950": doc n°1 " L'organisation de deux blocs antagonistes"; Pag 116 doc n°2 " Les deux blocs au milieu des années 1950"; Pag 25 doc n°1 "L'Europe en 1945"; Pag 114 doc n°1 " La guerre de Corée"; Pag 115 doc n°4 " La construction du mur de Berlin, 13 août 1961"; Pag 112 " Berlin, 1948, première crise de la guerre froide"; Pag 112 doc n°2 " Le blocus de Berlin dans l'Allemagne occupée"; Pag 113 doc n°6 " Le pont aérien en chiffres (26 juin 1948- 30 septembre 1949); Documenti autentici video: "La conférence de Yalta"; " Berlin"; " La crise de Cuba"; Pag 114 doc n°3 "La crise de Suez"; Pag 114 doc n°6 " Discours télévisé du président Kennedy, 22 octobre 1962";
- Pag 118 " Le Proche-Orient après 1945"; Pag 118 doc n°1 " Le Moyen-Orient 1945" (carte);
- Pag. 120 "Guerres et tensions au Proche-Orient: Pag 121 doc n°4 "L' État d'Israël de sa naissance (1947-48) à la guerre des Six Jours (Juin 1967); Pag 120 doc n°1 "Ben Gourion proclame la création d'Israël"; Pag 121 doc n°5 " Les Chartes palestiniennes de 1964 et 1968";
- Pag 122 "Une certaine détente (1963-1975)": Pag 123 doc n°6 " L'acte final de la conférence d'Helsinki";

Pag 174 " La guerre de Kippour": Pag. 175 doc n° 3 "La guerre du Kippour (octobre 1973) (carte); Documenti autentici video: " Histoire de la création de l'État d'Israël"; " Le Moyen-Orient, un foyer de conflits";

- Pag 138 " Les empires coloniaux en 1939" (carte);
- Documento autentico video: La crise au Moyen-Orient aujourd'hui;
- Pag 132 " Les empires coloniaux en 1860" (carte);
- Pag 194 "Le monde de l'après guerre froide (1991-2007)": Pag 195 doc n°2 "Victoire du Hamas en Palestine en janvier 2006";
- Pag 244 " Une difficile transition du communisme à l'économie de marché": Pag 244 doc

n°2 " Les difficultés des nouvelles démocraties"; Pag 244 doc n°5 " Prague après la révolution de velours"; Pag 245 doc n°6 " La Slovaquie en 1991";

- Pag. 218 " Une volonté d'union": Pag 218 doc n°1 "Une volonté d'union confortée par la résistance au nazisme "; Pag 219 doc n°3 " Le rêve européen d'Aristide Briand"; Pag 219 doc n°4 " Non, pour cette raison la CSU"; Pag 219 doc n°5 " Trois modèles pour l'Europe";
- Documento video autentico: " Documentaire sur le nazisme";
- Pag 220 " Le débuts de la construction européenne": Pag 221 doc n°2 " La CECA vue par le journal britannique Punch en 1950"; Pag 221 doc n°3 " Affiche de Paix et Liberté 1950";
- Pag 226 " Les institutions européennes": Pag 226 doc n°2 "Des institutions européennes à revoir"; Pag 227 doc n°3 " Composition du Parlement européen 1992"; Pag 227 doc n°6 " Qui répond? "; Pag 229 " Le traité de Rome (25 mars 1957) ";
- Pag 260 "Une intégration européenne en marche": Pag 260 doc n°1 " Le traité de Maastricht (extrait)"; Pag 261 doc n°2 " L' Europe, symbole d'un patrimoine commun"; Pag 261 doc n°3 " L'immigration clandestine vers l'Europe"; Pag 253 doc n°6 " Le programme d'échanges universitaires Erasmus"; Pag 253 doc n° 3 " Dessin de Plantu, Le monde du 27 octobre 1992.";
- Pag 258 " La question Turque": Pag 258 doc n°4 " La Turquie remplit-elle les critères d'adhésion ?"; Pag 259 doc n°5 " Contre l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°6 " Pour l'entrée de la Turquie dans l'Europe"; Pag 259 doc n°7 " Et si la Turquie était européenne ?";
- " La République italienne de la fondation à la crise des années 1990 (scheda)"Documenti video autentici: " Il Referendum, monarchia o repubblica ?"; " Storia d'Italia. I primi anni della Repubblica (1947-1963)";
- Documento video autentico: "Les années 60"; "Mai '68";
- Pag 284 "La "IV" à ses débuts: Pag 285 doc n°5 " La Constitution de la IV République en 1946"; Pag 286 "Les grandes réformes de 1944-1946";
- Documento video autentico: " Le brigade rosse ";
- Pag 308 "La Constitution révisée": Pag 309 doc n°5 " Les institutions de la France après le référendum de 1962"; Pag 309 doc n°6 " Le pouvoir personnel";

Pag 296 "Un nouveau régime politique: Pag 297 doc n°5 " Extraits de la Constitution de 1958"; Pag 303 " Les discours de Bayeux le 16 juin 1946";

<p>DISCIPLINA: <u>LINGUA E LETTERATURA</u> <u>INGLESE</u></p> <p>Anno sc. 2017/2018 Classe V A</p> <p>DOCENTE: <u>Prof.ssa Maria Francesca Muscolino</u></p>	<p>LIBRI DI TESTO: Spiazzi Tavella <u>Performer Culture Compact</u> Casa editrice:Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> <p>Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo nel rispetto delle regole. Aiutare e rispettare gli altri. Raggiungere, attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare. Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande ed informazioni. Interpretare immagini e foto. Operare comparazioni e riflettere sulle differenze fra le culture diverse. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Orientarsi nella comprensione ed interpretazione di testi letterari appartenenti al genere teatro, narrativa e poesia, analizzandoli da un punto di vista tematico e ,in parte, formale, allo scopo di acquisire autonomia nella lettura e giungere all'apprezzamento di un testo letterario in lingua originale.</p>	<p>CONTENUTI</p> <p>The Romantic age: fiction (the Novel of manners) Jane Austen: an anti-Romantic novelist in the Romantic age. Reading and analysis from "Pride and Prejudice" A film sequence from "Pride and Prejudice" (analysis)</p> <p>The Victorian Age: historical and social background The first half of Queen Victoria's reign Victorian set of values The Victorian urban habitat The great Exhibition</p> <p>The Victorian Novel: general features C. Dickens: <u>Oliver Twist</u> and <u>Hard Times</u> (texts analysis) O.Wilde: <u>The picture of Dorian Gray</u> (text analysis) R.L.Stevenson: The strange case of Dr. and Mr Hyde(text analysis) Emily Bronte: Wuthering heights (text analysis)</p> <p>The Modern Age: historical and social background The Modern Novel: features of the Modern novel; stream of consciousness and interior monologue; The unconscious : the influence of Freud J.Joyce <u>Dubliners</u>: Reading and analysis of "Eveline and of "The Dead" V. Woolf :The leaning tower", an outstanding essay on Modern writing V. Woolf's contribution to Modernism: Mrs Dalloway(general features)</p> <p>The dystopian Novel G.Orwell: <u>Nineteen-eightyfour</u> (text analysis) <u>Animal farm</u> (plot)</p> <p>Committed poetry: general features W.H.Auden : Musée des beaux arts", "Refugee blues", "Funeral Blues". (poems analysis)</p> <p>The Jazz age: F.S.Fitzgerald <u>The Great Gatsby</u> (text analysis)</p> <p>The theatre of the Absurd: general features S.Beckett: <u>Waiting for Godot</u> (text analysis)</p> <p>The Contemporary age Women : A.Carter <u>The werewolf</u> (text analysis)</p>

	<p>Racism and tolerance : R.Ellison <u>Invisible Man</u> (text analysis)</p> <p>The way to freedom and independence : R.Bach <u>Jonathan Livingstone, the seagull</u> (text analysis)</p> <p>Self-awareness : Kazuo Ishiguro <u>The remains of the day</u> (text analysis)</p> <p>East and West : N.Gordimer <u>The pickup</u> (text analysis)</p> <p>Sono state regolarmente effettuate esercitazioni per la preparazione della II e della III prova degli Esami di Stato.</p>
--	---

<p>DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA TEDESCA</p> <p>Anno sc. 2017/2018</p> <p><u>Classe V A</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Maurizia Maiano</p>	<p><i>LIBRO DI TESTO: Veronica Villa</i></p> <p>GLOBAL DEUTSCH</p> <p><i>Loescher</i></p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione - Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi. - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo nel rispetto delle regole. - Aiutare e rispettare gli altri. - Raggiungere, attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza di comunicare. - Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande ed informazioni. - Interpretare immagini e foto. - Operare comparazioni e riflettere sulle differenze fra le culture diverse. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - Orientarsi nella comprensione ed interpretazione di testi letterari appartenenti al genere teatro, narrativa e poesia analizzandoli da un punto di vista tematico e in parte, formale, allo scopo di acquisire autonomia nella lettura e giungere all'apprezzamento di un testo letterario in lingua originale 	<p>J. W. von Goethe <i>Die Leiden des jungen Werther</i> <i>Faust I und II Teil</i> Der Bildungsroman als literarische Gattung des XIX Jhs. Die Romantik Joseph Freiherr von Eichendorff <i>Aus dem Leben eines Taugenichts</i> Der Buergerliche Realismus Theodor Fontane <i>Effi Briest</i> Die Dekadenz Friedrich Nietzsche <i>Also sprach Zarathustra</i> Die Literatur in Mitteleuropa Franz Kafka <i>Eine kaiserliche Botschaft</i> Die Nazizeit Hermann Hesse <i>Siddharta</i> Die Literatur in der k.u.k Monarchie Robert Musil Das Ende des Bildungsromans und der innerliche Monolog <i>Die Verwirrungen des Zoeglings Toerless</i> <i>Der Mann ohne Eigenschaften</i> Die Berliner Mauer Christa Wolf <i>Der geteilte Himmel</i> Bertold Brecht und das Epische Theater <i>Der gute Mensch von Sezuan</i> Die Truemmerliteratur Paul Celan</p>

	<i>Todesfuge</i> Hermann Hesse <i>Siddharta</i> Die Literatur der 90er Jahre Bernhard Schlink <i>Der Vorleser</i>
--	--

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^A</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Elvira Squillace</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Bergamini Trifone Barozzi</p> <p>MATEMATICA. azzurro</p> <p>Ed. Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Conoscenze :</p> <p>Funzioni e loro generalità: classificazione, dominio, principali proprietà. Grafico delle funzioni elementari. Nozioni elementari di topologia sulla retta reale. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione. Tecniche di calcolo di limiti e loro applicazione. Concetto di derivata, suo significato geometrico. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Legame tra segno della derivata e monotonia della funzione. Punti di massimo e punti di minimo relativi e punti di flesso assoluti.</p> <p>Competenze</p> <p>Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto viene proposto. Acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico. Utilizzare tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Abilità</p> <p>Classificare una funzione, stabilirne il dominio e individuarne le principali proprietà. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Stabilire la continuità di una funzione individuare le eventuali tipologie di</p>	<p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti, periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Intervalli in R, intorno di un punto. Il concetto di limite: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore infinito. Verifica di limiti finiti per x che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi generali sui limiti e relative operazioni . Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Forme indeterminate: $0/0$, ∞/∞, $+\infty - \infty$. Calcolo di limiti di funzioni algebriche. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Grafico probabile di una funzione razionale.</p> <p>DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e loro significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili.</p>

<p>discontinuità. Saper applicare i teoremi sui limiti nel calcolo di un limite. Applicare le tecniche di calcolo a limiti che si presentano in una forma di indeterminazione. Individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione. Calcolare la derivata di una funzione applicando i teoremi sul calcolo delle derivate. Determinare gli intervalli in cui una funzione derivabile è monotona. Calcolare limiti applicando il teorema di De L'Hospital. Determinare punti di massimo e minimo relativi, flessi a tangente orizzontale. Studiare e rappresentare il grafico di una funzione.</p>	<p>Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Teorema di De L'Hospital</p> <p>STUDIO DELLE FUNZIONI (Funzioni razionali intere e fratte)</p> <p>Studio del segno della derivata prima: crescita e decrescenza, massimi, minimi e flessi orizzontali.</p> <p>GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dominio 2) Simmetria 3) Intersezione con gli assi 4) Segno della funzione 5) Asintoti 6) Crescenza e decrescenza 7) Massimi e Minimi 8) Grafico della funzione <p>I teoremi trattati si intendono senza dimostrazione.</p>
--	--

<p>DISCIPLINA: FISICA Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5[^] A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Elvira Squillace</u></p> <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Parodi, Ostili, Mochi Onori</p> <p style="text-align: center;"><u>IL BELLO DELLA FISICA</u></p> <p style="text-align: right;">Pearson</p> <p style="text-align: center;">CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Conoscenze : Concetto di carica elettrica ed elettrizzazione. Concetto di campo elettrico Concetto di corrente elettrica. Leggi di Ohm. Concetto di campo magnetico. Interazioni tra correnti e magneti. Induzione elettromagnetica.</p> <p>Competenze Formulare ipotesi, sperimentare e interpretare leggi fisiche. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale. Esporre correttamente e collegare i vari concetti studiati identificando gli elementi più significativi dei fenomeni</p> <p>Abilità Analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p>	<p>Cariche e campi elettrici La carica elettrica e la legge di Coulomb. Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb, forze elettriche e gravitazionali. Il campo elettrico. Campo elettrico e sua rappresentazione. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. Flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. Moto di una carica in un campo elettrico. Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale in un conduttore all'equilibrio. Condensatori.</p> <p>Corrente elettrica La corrente elettrica nei solidi. Intensità di corrente, forza elettromotrice. Leggi di Ohm. I circuiti elettrici Collegamento in serie e collegamento in parallelo. Effetto Joule e potenza elettrica. Dipendenza della resistività dalla temperatura.</p> <p>Il campo magnetico Il campo magnetico e le linee di campo. Forza tra magneti e corrente. Forza tra correnti. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Flusso del campo magnetico. Il motore elettrico.</p> <p>L'induzione elettromagnetica La corrente indotta e semplici esperimenti. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Alternatore e corrente alternata.</p>

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u></p> <p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: prof.ssa Rosetta Mancuso</p>	<p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi</p> <p><u>BIOCHIMICA:</u> dalla chimica organica alle biotecnologie</p> <p>De Agostini</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens</p> <p><u>Corso di SCIENZE DELLA TERRA</u> (secondo biennio e quinto anno)</p> <p>Linx</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u></p> <p>-Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p>	<p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio: ibridazione sp^3, sp^2, sp.</p> <p>Le formule dei composti organici. L'isomeria.</p> <p>Gli idrocarburi e la loro classificazione.</p> <p>Gli idrocarburi alifatici a catena aperta (alcani alcheni, alchini): nomenclatura, proprietà.</p> <p>Gli idrocarburi alifatici a catena chiusa: nomenclatura.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -reazione di combustione di alcani, alcheni, alchini; -reazione di alogenazione (sostituzione) degli alcani; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici e acqua negli alcheni; -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici negli alchini. <p>Gli idrocarburi aromatici: struttura, nomenclatura e proprietà.</p> <p>Gli alcoli e i fenoli: nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> -semplici reazioni di sostituzione degli alcoli; -semplici reazioni di ossidazione degli alcoli primari e secondari. <p>Le aldeidi e i chetoni nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -semplici reazioni di riduzione di aldeidi e chetoni; -semplici reazioni di ossidazione delle aldeidi. <p>Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà.</p> <p>Reazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -esterificazione; -saponificazione.

<p><u>BIOCHIMICA</u></p> <p><u>Le basi della biochimica</u> -Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.</p> <p>-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.</p> <p><u>Il metabolismo</u> -Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione.</p> <p>-Identificare l'organismo come sistema aperto.</p> <p>-Spiegare lo stato stazionario dell'organismo (omeostasi).</p> <p>-Individuare i comportamenti a rischio per la salute.</p> <p>-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.</p>	<p>Le ammine alifatiche: nomenclatura e proprietà</p> <p>I composti organici di importanza biologica: I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni. I lipidi: classificazione, struttura e funzioni. Le proteine: struttura e funzioni. Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura e funzioni.</p> <p>Le trasformazioni chimiche nella cellula (cenni): anabolismo e catabolismo; le vie metaboliche. L'ATP. Ruolo dei coenzimi.</p> <p>METABOLISMO DELLE BIOMOLECOLE (solo cenni) Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni. La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia.</p>
<p><u>SCIENZE DELLA TERRA</u></p> <p><u>La litosfera</u> -Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.</p> <p>-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.</p> <p>-Saper descrivere il ciclo litogenetico.</p> <p><u>Vulcani e terremoti</u> -Saper descrivere la struttura di un vulcano.</p> <p>-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di</p>	<p>I minerali: definizione, caratteristiche, classificazione, modalità di formazione.</p> <p>Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.</p> <p>Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, struttura, classificazione.</p> <p>Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.</p> <p>Il ciclo litogenetico.</p> <p>Caratteristiche del magma.</p>

<p>edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.</p> <p>-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.</p> <p>-Saper descrivere il fenomeno sismico.</p> <p>-Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.</p> <p>-Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.</p> <p>-Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.</p>	<p>I diversi tipi di edifici vulcanici.</p> <p>I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo, da hot spots.</p> <p>I prodotti vulcanici.</p> <p>Fenomeni post-vulcanici.</p> <p>Distribuzione geografica dei vulcani.</p> <p>Le cause dei terremoti.</p> <p>La teoria del rimbalzo elastico.</p> <p>Le onde di volume e le onde di superficie.</p> <p>I sismografi e i sismogrammi.</p> <p>La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze.</p> <p>La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma.</p> <p>La scala Richter e la magnitudo di un sisma.</p> <p>I pericoli di un terremoto.</p> <p>Distribuzione geografica dei terremoti.</p>
<p><u>La dinamica interna del sistema Terra</u></p> <p>-Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).</p> <p>-Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.</p> <p>-Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.</p> <p>-Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.</p> <p>-Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.</p> <p>-Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.</p> <p>-Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.</p> <p>-Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.</p>	<p>Il calore terrestre: origine, flusso di calore.</p> <p>Il gradiente geotermico.</p> <p>Il magnetismo terrestre.</p> <p>Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra.</p> <p>Crosta oceanica e crosta continentale.</p> <p>Il mantello.</p> <p>Il nucleo.</p> <p>Le superfici di discontinuità.</p> <p>Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.</p> <p>Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.</p> <p>Le pacche litosferiche.</p> <p>I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati.</p> <p>Verifica del modello della tettonica delle placche: paleomagnetismo, hot spots, perforazioni dei fondali</p>

oceanici.

Il “motore” che fa muovere le placche.

Pieghe, faglie, isostasia.

I vari tipi di orogenesi.

<p>DISCIPLINA: <u>STORIA DELL'ARTE</u></p> <p>Anno scolastico 2017-2018</p> <p>Con veicolazione dei contenuti in lingua inglese CLIL nonché l'integrazione di argomenti legati alla programmazione ESABAC.</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: prof. Antonio Talarico</p>	<p>LIBRO DI TESTO:</p> <p>Cricco, Di Teodoro</p> <p><u>ITINERARIO NELL'ARTE</u> <i>Dall'età dei lumi ai nostri giorni</i></p> <p>Volume 3 (terza edizione versione azzurra)</p> <p>Editore: Zanichelli</p>
<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet C. Monet P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo

	<p><i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat P. Cezanne P. Gauguin V. Van Gogh</p> <ul style="list-style-type: none">• Indicazioni sull'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele• il Simbolismo Vari autori <ul style="list-style-type: none">• Indicazioni sugli sviluppi delle avanguardie storiche del '900.• Modulo CLIL: realizzazione di video-presentazioni con commento critico in lingua su autori ed opere d'arte moderna e contemporanea.
--	---

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u> Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Maria Rita Gariano</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: Del Nista Pier Luigi Parker June Tasselli Andrea</p> <p><u>IN MOVIMENTO</u></p> <p>Casa editrice: Marietti scuola</p>
OBIETTIVI	CONTENUTI
<p>Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base</p>	<p>Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare</p>
<p>Favorire sane abitudini alimentari</p>	<p><i>L'alimentazione</i> Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia</p>
<p>Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale, psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale.</p>	<p>I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute</p>
<p>Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica.</p>	<p>La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamenti individuali Gli schemi di gioco</p>
<p>Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale.</p>	<p>Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orientamento Il trekking Lo sci Lo snowboard</p>
<p>Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici.</p>	<p>Evoluzione storica delle attività motorie I Greci e i Giochi Panellenici Come si svolgevano i Giochi Olimpici in Grecia I Romani e i Ludi romani L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'Ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra. Il significato politico delle Olimpiadi.</p>

<p>DISCIPLINA: <u>RELIGIONE</u> Anno scolastico 2017-2018</p> <p><u>CLASSE: 5^ A</u></p> <p>DOCENTE: <u>prof.ssa Rita Braccio</u></p>	<p>LIBRO DI TESTO: Marinoni - Cassinotti</p> <p><u>LA DOMANDA DELL'UOMO</u></p> <p>Casa editrice Marietti Scuola</p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I diritti dell'uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L'aborto, · L'eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia. 	<p>1) Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell'impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell'uomo Il lavoro dell'uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano. <p>4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in "vitro".</p> <p>6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	COMPONENTE	FIRMA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Teresa Agosto	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Simona Fregola	
FILOSOFIA STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Maria Rosaria Sganga	
STORIA (ESABAC)	Prof.ssa Nathalie Lazzarotto	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maria Francesca Muscolino Prof.ssa Helen Dunkley	
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE	Prof.ssa Fernanda Tassoni	
LINGUA E LETTERATURA TEDESCA CONVERSAZIONE	Prof.ssa Maurizia Maiano Prof.ssa Beatrice Genoese	
MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa Elvira Squillace	
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Rosetta Mancuso	
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Maria Gariano	
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	